IL POPOLO ROMANO

ANNO XXVI. — Numero 91. CENT. 5 IN TUTTO IL REGNO Sabato, 2 Aprile 1898

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La cessione di navi

Coloro, che si mostrano tanto allarmati per la cessione di alcune navi, che prima di sei o sette mesi non potrebbero prendere il mare, non fanno che rifriggere i due argomenti già fritti nella discussione avvenuta alla Camera; che la vendita indebolisce la flotta nel momento in cui l'armamento è minacciato dai due continenti ispanoamericano e argentino-chileno: che la vendita demoralizza il personale della marina da guerra.

È curioso che questo argomento della demoralizzazione della marina non è passato nel capo ad alcuno, quando furono cedute per sempre le corazzate Crispi e nei primordi dell'attuale le stesse navi: anzi nessuno dei censori odierni ha pensato allora d'insorgere in Parlamento contro quelle vendite.

La questione della legalità e cioè se il Governo debba ottenere l'approvazione legislativa per la cessione di navi non allestite, dopo le nette dichiarazioni dell'on. Sonnino, è passata all'archivio; ma se anche si vorrà insistervi, nel caso presente, in seguito al voto, non mancherebbe neppure l'approvazione della Camera, che lo ha dato.

In quanto all'indebolimento della flotta si può ripetere la stessa osservazione, e cioè che nessuno ha pensato che la flotta si sarebbe indebolita dalle vendite precedenti, che avevano lo stesso effetto: un ritardo di pochi mesi. In quanto all'opportunità politica del momento, per allontanare che l'orizzonte è fosco bisogna vivere nel mondo della luna e non essere al corrente delle dichiarazioni fatte anche l'altro ieri dai ministri degli esteri in Francia.

In quanto alla minaccia dei due conflitti, per i quali non sembra improbabile un componimento — astrazione fatta dal diritto internazionale che c'entra per nulla — non internazionale che c'entra per nulla — non si può neanche parlare di riguardi internazionali, giacchè le trattative per la cessione di navi sono anteriori alla minaccia dei conflitti e, se non erriamo, richieste di navi, qui e altrove, furono fatte da tutti e quattro gli Stati in questione.

E' un vero peccato, secondo noi, che la flotta italiana non sia esuberante di navi da guerra per poterne vendere almeno una a tutti quanti, onde ricostituire delle nuove con indiscutibile vantaggio per l'erario e per la marina.

La questione adunque, spogliata delle solite fronde retoriche, si riduce ad una questione di massima, se cioè convenga concedere, quando non vi sono pericoli di complicazioni per noi, la vendita di navi da guerra in costruzione.

Ora su questo, che è la vera questione, non occorre andar in cerca di soluzioni, perocchè il tacito consenso, anzi il favore, col quale dal Parlamento e dall'opinione pubblica furono accolte le precedenti cessioni, in vista del notevole vantaggio economico, che ne viene al paese dall'incremento di ma fra le più importanti industrie nazionali, costituiscono la più evidente delle soluzioni.

In una lettera d'un ingegnere alla *Tribuna* si citano alcuni casi non remoti, nei quali è dimostrato come gli altri Governi non solo consentano, all'occorrenza, la cessione di navi, ma procurino colla diplomazia e traendo profitto di combinazioni finanziarie o di circostanze speciali, di assicurare ai propri cantieri o stabilimenti industriali ordinazioni e commissioni.

Noi diremo di più. Qualche anno fa il cantiere Armstrong direttava di ordinazioni ed avrebbe dovuto licenziare molti operai. Ne parlò al Governo e il Governo gli diede ordine di mettere in cantiere tre o quattro navi, con l'impegno di prenderle per la marina propria, se l'Armstrong non avesse trovato modo di cederle ad altri Stati. Furono costruite e cedute ad altri Stati benostante l'aumento della flotta inglese.

Così si fa nei paesi, dove la retterica cede il passo agl'interessi economici: da noi invece, quando si dà una fortunata combinazione si legano gl'interessi economici al carroccio della retorica clamorosa.

Politica e Diplomazia

Parigi, 1. — Il principe e la principessa ereditarii di Rumania lasciano Nizza in questi giorni per recarsi all'Aia.

Parigi. — Il duca di Sassonia Coburgo-Gotha, figlio della Regina Vittoria, soffriva da qualche giorno di un tumore interno nella regione dei reni.

Il duca, che si trova a bordo dell'*yacht Surprise*, in rada di Villafranca, la subì una dolorosa operazione che è perfettamente riuscita.

Londra. — Sono morti il conte di Strafford e il conte di Cawdor. Il primo ex-sottosegretario di Stato al Ministero degli affari esteri (1870-74), il secondo già addetto a quel ministero.

Il conte di Strafford aveva 66 anni e il conte di Cawdor 81.

Londra. 1. — Il principe di Galles è atteso al ritorno il 8 corrente.

Copenaghen. — La principessa di Galles, venuta qui per le feste del genetliaco di suo padre, il Re Cristiano, si tratterrà circa tre settimane.

Londra, 1. — L'infanta Eulalia di Spagna, moglie del principe Antonio di Orléans, è partita per Parigi, dove si tratterrà due mesi insieme a suo marito.

Parigi — Il *Temps* ha da Belgrado: " Il Re Alessandro, sempre più imbarazzato delle difficoltà di ogni genere, che il soggiorno di suo padre Milano fa a Belgrado, suscita alla politica [illegible] Serbia, ne consiglierà, a quanto si assicura, di tornare presto, di intraprendere per qualche tempo un viaggio all'estero, salvo a ritornare più tardi a Belgrado. „

(S) **Friedrichsruh**, 1. — In occasione del suo 83° genetliaco, il principe di Bismarck ha ricevuto in dono dall'Imperatore Guglielmo una mazza col manico d'oro sul quale è incisa il monogramma imperiale.

L'erede del trono austro-ungarico.

(S) **Vienna**, 1 — L'Imperatore ha diretto, in data del 20 marzo, una lettera autografa all'Arciduca Francesco Ferdinando.

In essa l'imperatore gli esprima la sua gioia ed il suo conforto per essere la salute di lui pienamente ristabilita e per essere quindi venuto il momento di potersi nuovamente collocare in attività di servizio militare.

La lettera imperiale pone l'Arciduca a disposizione del comando in capo dell'Imperatore, dove l'Arciduca avrà occasione di assumere temporaneamente, nelle grandi manovre, il comando di varii corpi militari e di osservare l'intiero servizio da campagna di vasta più elevato, acquistando soprattutto in quanto concerne le condizioni del servizio e della manovra quella vasta esperienza, che dovrà servire un giorno al miglior bene generale della Monarchia.

Quanto alla creazione dello Stato maggiore dell'Arciduca ed ai particolari che ne regoleranno il servizio, l'Imperatore si riserva di dare ordini speciali.

(S) **Vienna**, 1. — I giornali rilevano la straordinaria importanza della lettera autografa dell'Imperatore all'Arciduca Francesco Ferdinando e la qualificano manifestazione diretta dell'Imperatore ai futuri destini dell'Arciduca, come Principe Ereditario.

Essi esprimono pure la più viva gioia pel ristabilimento completo in salute dell'Arciduca e rendono omaggio nei termini più calorosi e simpatici alle sue qualità di mente e di carattere.

Parlamenti esteri

AUSTRIA.

(S) **Vienna**, 31. — *Camera dei Deputati.* — Nella seduta serale continuò la discussione sulle dichiarazioni fatte dal Presidente del Consiglio, conte Thun, nella seduta del 21 scorso marzo.

Nessun incidente.

(S) **Vienna**, 1. — *Camera dei Deputati* — Si esaurisce senza procedere a votazione perchè il regolamento lo consente, la discussione sulle dichiarazioni fatte dal Presidente del Consiglio, conte Thun, nella seduta del 21 scorso marzo.

Viene quindi approvata all'unanimità una mozione del deputato Hochenburger dichiarante che le interpellanze presentate alla Camera gedono l'immunità parlamentare e che la loro pubblicazione nei giornali non può essere sottoposta a sequestro.

La Camera quindi si aggiorna al 20 aprile.

GRAN BRETTAGNA.

(S) **Londra**, 1 — *Camera dei Lordi* — Viene data lettura della assunzione reale che trasforma in legge il *bill* sul prestito greco.

FRANCIA.

(S) **Parigi**, 1. — *Camera dei Deputati.* — La Commissione del bilancio presenta e fa la relazione favorevole circa al progetto di legge sulla garanzia del prestito greco.

Il progetto viene quindi approvato all' unanimità senza discussione.

Situazione finanziaria in Austria

(S) **Vienna**, 31. — Gli introiti delle imposte dirette del 1897 hanno superato di 956,329 fiorini quelle del 1896 e gli introiti delle imposte indirette del 1897 superarono quelli del 1896 di 17,105,206 fiorini.

Il maggiore introito delle dogane fu di fiorini 9,01 9,995.

All'aumento delle imposte indirette hanno contribuito la tassa sugli spiriti con 1,172,458 fiorini, quelle sulla birra con 1,197,156 fiorini, sullo zucchero con 10,294,457 fiorini, sui tabacchi con 2,991,172 fiorini e le tasse sugli affari giudiziari con 2,114,291 fiorini.

Al maggiore introito delle dogane concorse principalmente l'aumento dell'importazione del grano, del vino, dei grassi e delle ferramenta.

Spagna e Stati Uniti.

(S) **Washington**, 1. — La Nota rimessa ieri al ministro degli Stati Uniti a Madrid, Woodford, fu comunicata ai governi esteri.

(S) **Washington**, 1. — Si assicura da fonte autorizzata che in risposta della Spagna non contiene alcuna proposta riguardo all'indipendenza di Cuba.

Il Consiglio dei ministri si è riunito alle ore 11 per esaminarla.

Il presidente Mac-Kinley farà una dichiarazione pubblica subito dopo la seduta del Consiglio.

(S) **Washington**, 1. — La risposta della Spagna è stata comunicata stamane da Mac-Kinley ai Comitati degli affari esteri del Senato.

Si dice che questa risposta corrisponda praticamente ad un rigetto delle domande degli Stati Uniti, in favore cioè dell'istituzione di un governo autonomo a Cuba chiesta da Mac-Kinley onde sia rispettata la volontà della maggioranza del popolo cubano che è favorevole all'*Annexation* sotto la sovranità della Spagna.

(S) **New-York**, 1 — Il *New-York Herald* dice che la Spagna chiese ed ottenne ventiquattro ore di tempo per prendere una decisione.

Il presidente della Confederazione, Mac Kinley, ottenne dal Congresso di tenersi i mezzi diplomatici fino a lunedì.

L'indipendenza di Cuba soltanto potrà impedire l'intervento degli Stati Uniti.

La risposta della Spagna è attesa oggi. Se questa risposta non annunciasse che viene accordata l'indipendenza all'isola di Cuba, gli Stati Uniti lunedì dirigerebbero alla Spagna un *ultimatum*.

(S) **New-York**, 1. — Il *New-York Herald* annunzia che la risposta della Spagna alla Nota del presidente Mac-Kinley non è definitiva ma riveste un carattere tale che la guerra è considerata inevitabile.

La squadra degli Stati Uniti è pronta a salpare da Key west al primo segnale.

(S) **L'Avana**, 1 — Il generale Blanco ha pubblicato un decreto, che pone fine al concentramento delle popolazioni in determinate località e le autorizza a riprendere il lavoro.

(S) **Madrid**, 1 — Ieri ebbe luogo una nuova conferenza fra il Presidente del Consiglio, Sagasta, ed il ministro degli Stati Uniti, Woodford, presenti i ministri delle colonie e degli affari esteri, Moret e Gullon. Essa è incominciata alle 4 pom. ed ha durato circa un'ora.

Sagasta, interrogato, dichiarò che la Spagna rispose ai reclami di Woodford con una Nota scritta, che questi trasmise al suo governo.

Si mantiene assoluta riserva in proposito.

(S) **Madrid**, 1 — E' opinione generale che sia stato raggiunto l'accordo fra i Governi di Spagna e degli Stati Uniti sulla questione cubana.

Quest'accordo comprende la questione dell'esplorazione del *Maine*, quella delle persone prive di mezzi di sussistenza concentrate in località dell'Isola di Cuba e quella dei mezzi atti a stabilire una pace sicura e durevole nell'isola.

Si dice anche che il Governo coloniale di Cuba ed il Governatore generale, marescialle Blanco, si trovino in completo accordo col Governo centrale e cooperino a quest'opera di pace.

Nei circoli bene informati si crede che la pace sia conclusa, a meno che l'appassionata esitazione del Congresso di Washington e le maggioranze dei rappresentanti ostili americani s'impongano al Presidente Mac Kinley, malgrado il sangue freddo e la rettitudine da lui dimostrati nella crisi attuale.

Il Governo spagnuolo, interprete della rettitudine, del sentimento di giustizia e dell'altezza del compito che incombe al paese, non esita a fare tutto ciò che sarà necessario per conservare la pace senza altri limiti che la dignità nazionale e l'integrità territoriale.

(S) **Madrid**, 1 — Al teatro Real ebbe luogo lersera una splendida serata che produsse un milione di pesetas, destinato all'armata della flotta.

Vi intervennero la Regina-Reggente, i Ministri, l'aristocrazia e circa tremila spettatori.

Vennero emessi vivi entusiasmi all'indirizzo della Spagna, a Cuba, all'esercito ed alla marina.

Gli spettatori fecero più volte indescrivibili ovazioni alla Regina-Reggente.

Nessun incidente.

(S) **Madrid**, 1. — Si assicura che la Spagna sia definitivamente decisa a non fare alcuna nuova concessione agli Stati Uniti.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi 1, ore 15,30. — Le informazioni da New-York lasciano poche speranze in un accordo tra la Spagna e gli Stati Uniti.

(S) **Londra**, 1. — Il *Daily Chronicle* ha da Vienna: La Russia e la Germania rifiutarono di intervenire nel conflitto fra la Spagna e gli Stati Uniti. (Da chi furono richiesti di intervenire? Pare incredibile che la *Stefani* si ostini a darci le notizie del *Daily Mail* e *Daily Chronicle*, che 99 volte su 100 sono inventate). — *N. d. R.*)

Vienna, 1, ore 15,30. — Il conte Goluchowsky approva l'azione mediatrice del gabinetto francese presso gli Stati Uniti nel conflitto tra questi e la Spagna.

Nel Sudan.

(S) **Cairo**, 1. — Il maggiore italiano Caldirari è partito pel campo onde seguire lo Stato Maggiore anglo-egiziano nella guerra del Sudan.

COSE D'ORIENTE

(S) **Costantinopoli** 1. — L'Ambasciata di Francia ha consegnato alla Porta una Nota, ottenuta dietro sua un'indennità per le perdite subite dagli stabilimenti religiosi nell'Anatolia all'epoca degli eccidii degli Armeni.

(S) **Atene**, 1. — Karditsi e Georgis recorrerano in Cassazione contro la sentenza della Corte d'Assise, che li condannò alla pena di morte, mutando il loro ricorso sulla constatazione che l'attentato da loro commesso costituisce un reato politico, per il quale la pena di morte è soppressa.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi, 1, ore 18,40. — Il *Temps* pretende sapere che le potenze, che hanno lasciato le loro squadre a Candia, faranno un atto risoluto mandando il principe Giorgio di Grecia Governatore generale dell'isola senza aspettare la sanzione del Sultano.

L'*Agenzia Reuter* ha da **Costantinopoli**: " Il Sultano ieri (27) mandò a sir Philip Carrie (Ambasciatore inglese) un messaggio urgente chiedendo l'applicazione dell'ottomanismo di Candia, sui modelli del regime esistente nel Libano e a Samo, con un governatore cristiano, che debba essere un suddito ottomano; si insistendo sulla impossibilità di accettare la candidatura del principe Giorgio di Grecia. „

Un corrispondente del *Times* scrive da **Volo** in data 29 marzo: " La autorità militari turche qui hanno compiuto le disposizioni per le sgombro della Tessaglia e i particolari riguardanti i movimenti delle truppe dall'interno a Volo sono stati fissati.

I battaglioni di fanteria saranno imbarcati qui ma la cavalleria e l'artiglieria rientreranno in Macedonia per la via di Tarnavo e di Elassona.

Le truppe destinate a rinforzare l'esercito della Macedonia settentrionale saranno sbarcate a Salonicco.

La miseria fra i contadini tessali è ora molto minore.

Restare o ritirarci?

Accennando al dissenso, non grave, fra i ministri del Tesoro e della guerra, la *Tribuna* di ieri sera lascia capire che la causa principale è d'indole politica.

Ed invero, dice l'egregia consorella, perchè e con quale saggo l'Italia si è presentata a Candia, con base di navi e di soldati?

Con qualche ulteriore economia nei bilanci militari e col *denaro gettato a Candia* probabilmente il Ministero della guerra avrebbe potuto sopperire anche alla chiamata anticipata della classe, senza bisogno di mettersi in urto, se veramente ci si è messo, col suo collega del Tesoro.

Il Mediterraneo! L'equilibrio del Mediterraneo! Noi cominciamo a credere che in questa parola si contenga una specie di burletta!...

Avvamo sul Mediterraneo delle posizioni politiche di primissimo e che non si contavano altro che l'obbligo di vigilare, perchè non fossero pregiudicate dagli altri e le abbiamo abbandonate.

Che mai, dopo ciò, può venirci di utile da navi piccole stazionate attorno a Candia?

Confessiamo che leggendo questo giudizio nella *Tribuna* di ieri sera siamo caduti dalle nuvole, imperocchè nella stessa *Tribuna* dell'altro giorno (*26 marzo, n. 84, pag. La colonna 5.a*) avevamo letto, a proposito del ritiro della Germania e dell'Austria e della partenza dell'Italia a Candia quest'altro giudizio:

" Il ritiro della Germania e dell'Austria-Ungheria da Creta restando solo l'Italia di fronte a potenze che hanno prestato mediterraneo non può a meno di avere il suo peso, e non è meglio che ha di ritornare e forse, da un certo punto di vista, più vasto e più complesso. Nondimeno essa indica la probabilità di accordi contemporanei per quella difesa dell'equilibrio del Mediterraneo che **costituisce per l'Italia una questione essenziale.**

Così è: e le considerazioni finanziarie, la permanenza dell'Italia nelle acque di Creta ci sembra un buon segno. Questa permanenza infatti non può essere una vana mostra: essa significa, certamente, che l'Italia, pur rimanendo fedele alle sue alleanze, intende far uso della piena libertà ma in tutte quelle questioni, nelle quali non deve che interrogare i propri interessi senza paura, nè che la sua lealtà sia sospettata, nè che i suoi amici si sbalordiscano.

Benissimo! Concetti e considerazioni più giuste sulla politica estera dell'Italia non potevano essere espresse.

Se non che la *Tribuna* di ieri sera dice tutto l'opposto. Il Mediterraneo è diventato una burletta e la permanenza dell'Italia a Creta una burla anche peggiore, giacchè si risolve in un vero spreco di denaro senza che possa venirne il minimo utile!

Che cosa è successo in questi giorni da far modificare in un modo quasi violento i criteri della nostra egregia consorella?

Siccome si tratta di una questione grave, giacchè l'articolo della *Tribuna* di ieri sera tende al ritiro dell'Italia da Candia, non sarebbe male, prima di polemizzare, onde impedire che l'opinione pubblica — sulla quale la nostra egregia consorella esercita una ben meritata influenza — venga fuorviata, non sarebbe male, ripetiamo, sapere se dobbiamo prendere sul serio la *Tribuna* del 26 marzo o quella di ieri sera, e se in questi sei giorni siano occorsi avvenimenti tali da giustificare un profondo mutamento nell'indirizzo della politica orientale dell'Italia.

A noi è balenato l'idea che si tratti di un pesce d'aprile, ma un pesce d'aprile nell'articolo di fondo sarebbe una buria atroce.

L'Europa nell'Estremo Oriente.

(S) **Londra**. 1. — Lo *Standard* ha da Berlino: Secondo informazioni di fonte diplomatica, l'Inghilterra occuperà probabilmente l'isola di Tsung-Ming, alla foce del Yang-Tse-Kiang.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi 1, ore 15,35. — Il *Matin* dice che le domande dell'Inghilterra alla Cina riguardano le provincie limitrofe a Shanghai e Hong-Kong.

Del partito conservatore in Italia

Con questo titolo il senatore Vitelleschi pubblica nella *Nuova Antologia* un articolo, il quale è il necessario complemento di altre, apparse nelle stesse colonne tre mesi fa, per dimostrare la necessità di un partito e di un processo conservatore in Italia.

In qualsiasi altro paese questo articolo dell'egregio senatore sarebbe destinato a sollevare molte rumore e provocare vive dibattite.

Da noi ciò difficilmente accadrà, perchè in Italia esistono conservatori, ma non esiste un vero e proprio partito conservatore, malgrado che il terreno vi sia specialmente propizio, pochi altri paesi secondo per tradizioni e per indole altrettanto conservativi come il nostro.

Rimarranno adunque scritti del senatore Vitelleschi, denso di osservazioni perspicaci e fine, riso di dialettica serrata e quasi sempre persuasiva, non è opera facile, nè vi ci proveremo.

Preferiamo dare testualmente qualche brano ed oggi sceglieremo quello, nel quale egli discorrendo del sentimento religioso in Italia, espone pensieri, che si muovono intorno ai medesimi, pensieri, che si sono più volte discussi coraggiosi, pensieri, che sono stati fatti nostri dal *Popolo Romano*.

Dato dalla necessità di arrivare all'educazione morale delle nuove generazioni, se non vuolsi che in esse le fede nelle istituzioni, che hanno fatto l'Italia, si affievolisca ed alla fin fine si smarrisca, il senatore Vitelleschi accennava alla via che conviene battere per mettere le animosità e calmare le preoccupazioni religiose del paese, facendo una politica ecclesiastica larga, sagnanime e costinua.

Come non si può a meno di sottoscrivere a queste parole, così non si può fare della politica ecclesiastica a sbalzi e di puntiglio.

" Avanti tutto — lasciamo la parola al senatore Vitelleschi — per quel che concerne questi rapporti, più noi ci limiteremo, per quanto è possibile, la parte religiosa, più se ne faciliterà la parte politica. Non è nostro intendimento dove si tratti di fede, nè vogliamo dove si ha ragione, e i governanti italiani sono nel torto avanti al mondo e avanti alle nostre popolazioni, quando sia in gioco un principio politico, lasciarlo volontariamente smarrire in cose di senso e d'pinabile della morale cristiana.

Allarghiamo ancora più le viste sopra questo grave soggetto che ci convivenza dello Stato italiano con uno dei più grandi poteri che abbia esistito ed esista ancora nel mondo. Riassumendo la politica del governo italiano di cui riguardo in questo periodo, può affermarsi che essa ha consistito nel combattere senza discernimento nei distinzioni e come sistema, appena interrotto da qualche breve tregua, la vitalità di consiliarsele.

I due propositi sono egualmente inattendibili, pieno di disillusioni il primo e d'illusioni il secondo. E l'avvenire ha dimostrato che la causa di questo poche difficoltà e pericoli per l'Italia. Per esprimere in modo intelligibile il problema, conviene farlo graficamente. Si figuri la condotta politica di questi due partiti con due linee, l'una inflessibilmente retta, l'altra spezzata e composta di rigide rette e di molti curve. Evidentemente in queste condizioni la linea spezzata deve aver luogo a frequenti angoli e punti di contatto che in ragione degli interessi diversi non possono non riuscire, come in fatto sono riusciti, aspri e pericolosi.

Probabilmente per la convivenza di due linee che rappresentano interessi affatto diversi non vi è che una sola formula che risolva il problema, quella di due linee parallele, che non si toccano mai. Bisogno di mettersi in urto, se veramente ci si è messo, col suo collega del Tesoro.

Il Mediterraneo! L'equilibrio del Mediterraneo! Noi cominciamo a credere che in questa parola si contenga una specie di burletta!...

Avvamo sul Mediterraneo delle posizioni politiche di primissimo e che non si contavano altro che l'obbligo di vigilare, perchè non fossero pregiudicate dagli altri e le abbiamo abbandonate.

Che mai, dopo ciò, può venirci di utile da navi piccole stazionate attorno a Candia?

Confessiamo che leggendo questo giudizio nella *Tribuna* di ieri sera siamo caduti dalle nuvole, imperocchè nella stessa *Tribuna* dell'altro giorno (*26 marzo, n. 84, pag. La colonna 5.a*) avevamo letto, a proposito del ritiro della Germania e dell'Austria e della partenza dell'Italia a Candia quest'altro giudizio:

" Il ritiro della Germania e dell'Austria-Ungheria da Creta restando solo l'Italia di fronte a potenze che hanno preteso mediterraneo non può a meno di avere il suo peso, e non è meglio che ha di ritornare e forse, da un certo punto di vista, più vasto e più complesso. Nondimeno essa indica la probabilità di accordi contemporanei per quella difesa dell'equilibrio del Mediterraneo che **costituisce per l'Italia una questione essenziale.**

Così è: e le considerazioni finanziarie, la permanenza dell'Italia nelle acque di Creta ci sembra un buon segno. Questa permanenza infatti non può essere una vana mostra: essa significa, certamente, che l'Italia, pur rimanendo fedele alle sue alleanze, intende far uso della piena libertà ma in tutte quelle questioni, nelle quali non deve che interrogare i propri interessi senza paura, nè che la sua lealtà sia sospettata, nè che i suoi amici si sbalordiscano.

Benissimo! Concetti e considerazioni più giuste sulla politica estera dell'Italia non potevano essere espresse.

Se non che la *Tribuna* di ieri sera dice tutto l'opposto. Il Mediterraneo è diventato una burletta e la permanenza dell'Italia a Creta una burla anche peggiore, giacchè si risolve in un vero spreco di denaro senza che possa venirne il minimo utile!

Che cosa è successo in questi giorni da far modificare in un modo quasi violento i criteri della nostra egregia consorella?

Siccome si tratta di una questione grave, giacchè l'articolo della *Tribuna* di ieri sera tende al ritiro dell'Italia da Candia, non sarebbe male, prima di polemizzare, onde impedire che l'opinione pubblica — sulla quale la nostra egregia consorella esercita una ben meritata influenza — venga fuorviata, non sarebbe male, ripetiamo, sapere se dobbiamo prendere sul serio la *Tribuna* del 26 marzo o quella di ieri sera, e se in questi sei giorni siano occorsi avvenimenti tali da giustificare un profondo mutamento nell'indirizzo della politica orientale dell'Italia.

A noi è balenato l'idea che si tratti di un pesce d'aprile, ma un pesce d'aprile nell'articolo di fondo sarebbe una buria atroce.

Che costoro lascino costantemente prendere quegli altri in poche buone iniziative che interrompano la monotonia della melanconica mediocrità che involge il governo della cosa pubblica, per seguirli invece unilmente nelle più dubbie e pericolose; che costoro abbiano non solo rinunziato e portare in avanti la lore bandiera ma di cedere di difendersi, altrimenti che con complacenze e compromessi che la onorano, fino a non sappiamo più essere che complici dei loro avversari e talvolta pericolosi avversari, è tal fenomeno che per la sua stranezza lascia sperare di non dovere essere indefinitamente duraturo e perciò fa sì che dopo tutto, allorchè se ne presenta l'occasione non sia forse affatto inutile l'affermare la necessità di un partito conservatore in Italia. „

Per gli infortuni del lavoro.

(S) **Milano**, 1. — La Cassa Nazionale di assicurazione, amministrata dalla Cassa di Risparmio di Milano, ha diramato una circolare agli industriali ed impresarii, informandoli che continua le sue operazioni, predisponendo assai quanto occorre per l'applicazione della nuova legge sugli infortuni degli operai.

BANCHE E SOCIETA'

Banco di Napoli.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Napoli, 1, ore 18.10 — Nella riunione ordinaria del Consiglio generale furono eletti a Consiglieri effettivi i signori Rossi, Montella e Finizia; a supplente l'ing. Ripandelli.

Fu quindi approvata una riduzione della spesa dell'esercizio 1898 per diminuzione di personale, in seguito a maggiore [illegible] degli uffici, [illegible] Miraglia.

Alti Forni e Acciaierie di Terni

Nell'assemblea generale tenuta l'altro ieri a Padova fu approvato il resoconto del 1897, dal quale è risultato un utile netto di L. 847.515.54. È dividendo fu fissato in 21 lire per azione. Le azioni hanno il valor nominale di L. 500 e sono quotate a borsa a circa 560 circa.

La relazione del Consiglio constata na progressivo sviluppo non solo degli Stabilimenti di Terni, ma anche di quelli di Savona, rilevati dall'antica Ditta Tardy e Benech.

Situazione della Banca d'Italia.

Attivo.

	10 marzo 1898	20 marzo 1898
Monete metalliche.. L.	351,546,000	353,060,000
Cambiali estero	86,554,000	83,671,000
Biglietti di Stato e banconcessi Govern.,	36,800,000	37,397,000
Portafoglio(a)	200,215,000	205,414,000
Anticipazioni	17,105,000	15,615,000
Fondi pubblici e titoli diversi	132,173,000	128,475,000
Fondi all'estero . . .	31,745,000	19,430,000
Operaz. non consent. dalla legge 10 ag. 93. .	282,850,000	281,080,000

Passivo.

Circolazione. . . . . L.	750,821,000	742,695,093
Debiti a vista	79,820,000	82,705,000
Id. a scad. (Conti correnti)	144,720,000	144,570,000
Residuo del corrente esercizio (b) . . .	3,130,000	3,651,000

(a) Compreso le cambiali sull'estero.

(b) Non comprese quelle delle immobilizzazioni e quelle liquidabili a chiusura di bilancio.

Il punto nero.

Rinnoveremo uno di questi giorni la relazione fatta dal comm. Marchiori sull'ultima assemblea della Banca d'Italia, sull'esercizio del 1897 e sulla situazione dell'istituto al principio di quest'anno.

Intanto è sembra interessante condensare le notizie di fatto relative alle operazioni immobilizzate, che in fondo costituivano il vero punto nero delle nostre Banche di emissione, cui curo, che nella Banca e fuori si ritenga generalmente che occorrerasero almeno due accoli per chiarirlo un po'.

Ebbene l'epoca compiuta nel 1897 fu tale che la Banca d'Italia si troverà così, coi primoni liquidi prima che non si creda — ma ecco le notizie dei risultati, nonostante la prescrizioni che ha legate le mani all'amministratore pel ritardo nella legge bancaria.

" Abbiamo liquidato, dice il comm. Marchiori, i nostri rapporti colla fallita *Immobiliare*; abbiamo cancerso con energia a sistemare i rapporti della Società pel *Risanamento* col Municipio di Napoli da una parte e coi creditori dall'altra, coscchè la Società può ora ridempiere al suoi impegni.

" Abbiamo regolato tutto colla *Banca Generale* e col *Mobiliare* in liquidazione e sistemato altre partite minori.

Le quattro su citate rappresentano per la Banca un credito di 75 milioni circa.

In verità non è stato un affare da poco condurre a fine le complesse operazioni e pendenze con quei quattro clienti. Ma c'è di meglio.

Le operazioni immobilizzate, con garanzie di proprietà, furono accertate nell'liquidazione del 1894 in L. 449,419,974

Si aggiunsero nel 96-96 L. 23,915,548

Totale L. 473,681,917

Alla fine 97 era scese di L. 175,153,402

Al 1. del 1898 rimanevano in L. 297,479,514

Le operazioni effettivamente liquidate, dice la relazione, superarono i 175 milioni, giacchè furono aggiunte partite per somme importanti, in seguito ai più rigorosi accertamenti fatti in anticipo, e ciò con lo stato di che l'arrivamento presente della questa parte importante della Banca e la regolarità nelle liquidazioni consentano di ritenere che non si avranno nuovi dolori, cosia nuovi assestamenti.

Il reddito delle proprietà rustiche ed urbane è salito — nonostante la pessima annata — a 8,13 per 0[illegible] netto, mentre il prodotto avuto sugli altri, ciò che fa salire il reddito lordo a L. 8,618,901 che sarebbe quanto dire il 4,25 sui 260 milioni di credito. Via per debitori di ultima categoria, non c'è male.

Riassumendo in questo punto nero, il comm. Marchiori conchiude nei seguenti termini:

" Se teniamo conto delle liquidazioni e degli incassi effettivamente conseguiti;

se teniamo conto che di fronte alle L. 297,479,514 di partite ancora da liquidare, abbiamo proprietà per L. 44,705,995 — che hanno reso L. 1,867,812.

che abbiamo titoli per L. 23,973,677.

che in certi casi siamo divenuti direttamente esercitanti, abbiamo partite assicurate da valido garanzie per somma cospicua;

che abbiamo il fondo di accantonamento, il quale nel 1903 dovrà salire a circa 117 milioni; che abbiamo le riserve antiche e nuove;

si scorge facilmente come queste operazioni non siano più un'incognita pesante, che possa pregiudicare il credito della Banca e come la liquidazione di esse sia pienamente assicurata dai termini di legge.

Amen!

Per i maestri elementari

Diamo il progetto approvato dalla Camera in prima lettura, per la nomina ed il licenziamento dei maestri elementari: progetto che interessa una numerosa classe di cittadini e che giova sperare liberati presto dalle tegge dello Stato, anche se qualche disposizione necessita potrà dalla discussione in seconda lettura essere variata:

Art. 1. — I maestri delle scuole elementari comunali sono nominati dal Comune o comune per classi, o per titoli e per esame.

Il concorso è indetto dal Comune. Il Consiglio comunale nomina il maestro, scegliendolo da una terna formata dalla Giunta municipale o da una Commissione da essa nominata, su l'elenco dei concorrenti eleggibili.

Spetta al Consiglio provinciale scolastico approvare la nomina.

Spetta pure al Consiglio provinciale scolastico, se il Municipio non si vale del suo diritto, provvedere alla nomina del maestro con regolare concorso.

Art. 2. — Il maestro che, fornito di legale abilitazione all'insegnamento elementare, è nominato per la prima volta in un Comune, compie un triennio di prova.

Trascorso il triennio, il maestro s'intende confermato stabilmente, salvo che il Consiglio comunale, con deliberazione motivata, da notificarsi al maestro almeno sei mesi prima dello spirare del triennio, lo giudichi non meritevole della conferma.

La deliberazione del Comune è soggetta all'approvazione del Consiglio provinciale scolastico, il quale potrà anche prorogare per uno o due anni il periodo di prova.

Art. 3. — Qualunque nomina fatta senza regolare concorso è provvisoria e non può avere durata maggiore di un anno.

In tal caso il Comune non ha obbligo di notificare al maestro il licenziamento.

Art. 4. — I Comuni possono nominare un direttore didattico, scegliendolo fra le persone abilitate a quell'ufficio.

Il direttore didattico è obbligatorio per quei Comuni in cui sono aperte venti o più classi elementari pubbliche.

E' data facoltà a due o più Comuni di associarsi per affidare la direzione delle loro scuole ad una sola persona.

La nomina, la conferma ed il licenziamento dei direttori didattici, hanno luogo colle norme sui precedenti articoli stabiliti pei maestri.

Art. 5. — Fermo il disposto degli articoli 384, 385 e 387 della legge 13 novembre 1859, il Consiglio comunale, con deliberazione motivata, può in qualunque tempo licenziare il maestro per una delle seguenti cause:

a) per inettitudine didattica, accertata da speciali ispezioni ordinate dal Consiglio provinciale scolastico;

b) per prova infermità, che lo renda inabile a continuare il servizio o a riassumerlo;

c) per avere egli macchiata la propria riputazione di educatore o di cittadino, o tentato di scalzare i principii e le guarentigie posti a fondamento della Costituzione civile dello Stato.

La deliberazione del licenziamento sarà presa in ogni caso dopo udite le difese del maestro e dovrà essere approvata dal Consiglio provinciale scolastico.

La stessa facoltà del licenziamento è data al Consiglio provinciale scolastico, sentito il parere del Consiglio comunale.

Contro la decisione del Consiglio provinciale scolastico hanno diritto di appello al Ministero, così il Comune come il maestro, entro un mese dal giorno in cui venne loro comunicata.

Disposizioni generali transitorie.

Art. 6. — I maestri che, avendo compiuto tre o più anni di servizio in seguito a regolare concorso, sono estratti nel ruolo, s'intendono riconfermati stabilmente, quando il Consiglio comunale, con l'approvazione del Consiglio provinciale scolastico entro un anno dalla promulgazione della presente legge, non deliberi altrimenti.

Nel caso che non sia per essi dichiarata sufficiente la prova, questa sarà prorogata sino alla fine del triennio.

Pei maestri di cui al precedente capoverso, al termine della proroga, e per quelli che, alla pubblicazione della presente legge, si trovano in corso del l'ultimo anno del triennio, si applicherà il secondo comma dell'articolo 2.

I maestri che non hanno compiuto il primo anno della conferma saranno in libertà di prova, oppure sono nominati o confermati annualmente in via di esperimento per non aver raggiunta l'età di 12 anni, il servizio finora prestato non calcolato nel triennio richiesto per conseguire la stabilità nei modi indicati all'articolo 2.

Art. 7. — Sono abrogati gli articoli 5, 6, 7, 8, 9, 11, 12 e 14 della legge (testo unico) 19 aprile 1885.

Art. 8. — Il Governo del Re è autorizzato, sentito il Consiglio di Stato, a coordinare e pubblicare in un testo unico con la presente legge il capo 2° titolo V° della legge 13 novembre 1859, e le leggi successive che hanno in parte abrogato o modificato il detto capo; e a provvedere con apposito regolamento alla esecuzione del testo medesimo.

Atti del Governo

La Gazz. Uff. del 1.° contiene:

RR. DD. riflettenti costituzione di Sale morale e modificazione ad articolo dello statuto di Ancona. — Reg. e D. M. che approvano il Consiglio comunale di Fano [Pesaro] e nomina un Commissario straordinario.

— D. M. che annulla il concorso per il posto di Direttore dei Laboratori della Sanità. — Atti della Commissione nominata col Decreto Ministeriale del 15 gennaio 1898 — Media dei corsi del Consolidato e contanti nelle varie Borse del Regno.

Amministrazioni comunali. — Il cav. avv. Pietro De Nava è nominato Commissario presso il comune di Fano, in provincia di Pesaro.

Ministero dei Lavori Pubblici — L'ing. cav. Nestore Rorsi già chiamato a reggere il Circolo ferroviario di Cagliari, è chiamato al Ministero come capo sezione alla VI Divisione.

L'ing. cav. Luigi Sogliano, è destinato a reggere il Circolo ferroviario di Cagliari, sostituito nel suo ufficio di capo sezione alla I Divisione al Ministero dall'ing. cav. Vincenzo Capallo capo del Circolo di Livorno.

DALLE PROVINCIE DEL REGNO

Cronaca per telegrafo — (nostro servizio)

Palermo, 1, ore 16. — Il piroscafo tedesco *Emile* ha investito nella spiaggia di S. Marco Castellamare. Lavorasi al salvataggio. L'equipaggio è salvo.

Novara, 31. — Il def. sindaco Tosi ha lasciato all'Ospedale Maggiore una vasta tenuta. E il Seminario di Serravalle Sesia ha ricevuto per le scuole ed asilo un legato di 25,000 L. dal sig. Cena, rappresentante industriale, morto in Roma.

Faenza, 31. — E' giunto il nuovo sotto-prefetto cav. Genesio, che sostituisce il cav. Uchiana destinato a R. Commissario a Fano.

Mantova, 31. — Il Consiglio, con 17 voti contro 9, respinse la proposta d'intitolare a Cavallotti una via della città.

Palermo, 1, ore 17,50. — In S. Mauro Mori, carcere Zito Manero, per fare il piacer suo colla cognata, avvelenava la moglie Rosa Gerbino, che quasi improvvisamente cessava di vivere. L'autopsia cadaverica rivelò il delitto.

Napoli, 1, ore 18,35. — Oggi veniva arrestato certo Ferdinando Ottobrino, di Pozzuoli, mediante mandato di cattura del tribunale di quella città, perchè responsabile di truffa per 125,000 marchi.

L'Esposizione di Torino.

(S) **Torino**, 1. — Contrariamente alle notizie pubblicate da qualche giornale, l'inaugurazione dell'Esposizione generale Italiana è fissata definitivamente pel 1 maggio e quella della sezione vinicola ad Asti pel 3 maggio.

Pel valico del Sempione.

Bologna, 31. — La Camera di commercio ha deliberato di concorrere con 10,000 lire.

La piaga sociale del suicidio

Il suicidio può, con ragione, definirsi una piaga sociale prodotta dalla civiltà. Presso i popoli primitivi e selvaggi esso è quasi sconosciuto.

Non vogliamo qui fare nè una indagine sociologica sulle cause del male, nè una disquisizione scientifico-morale sui rimedi. Ci limitiamo a constatare l'entità del male, poichè una buona diagnosi conta per metà nella cura.

I dati che sagnono ci sono forniti da una recentissima pubblicazione della Direzione generale della statistica.

Il numero dei suicidi in Italia è cresciuto in dieci anni, dal 1887 al 1897 del 50 per cento.

Il numero dei maschi morti per suicidio è stato sempre quasi quattro volte più grande di quello delle femmine.

Nell'ultimo anno vi furono 2000 morti per suicidio, in proporzione alla popolazione si ebbero quindi 6.41 suicidi per 100,000 abitanti.

Analizziamo nei suoi vari aspetti questa cifra; poichè è subito chiaro che tali analisi che possono dedursi le cause del triste fenomeno.

Cominciamo dalla distribuzione geografica dei suicidi negli ultimi tre anni contemplati dalla statistica:

	1894		1895		1896	
	Num. assoluto	P. 100,000 ab.	Num. assoluto	P. 100,000 ab.	Num. assoluto	P. 100,000 ab.
Piemonte	296	8.97	284	8.56	278	8.34
Liguria	91	8.57	115	11.81	99	10.11
Lombardia	257	6.43	272	6.77	290	7.17
Veneto	156	5.11	201	6.55	176	5.70
Emilia	214	9.30	211	9.23	232	10.11
Toscana	136	5.91	182	7.89	203	8.77
Marche	53	5.36	53	5.45	83	8.51
Umbria	23	3.83	28	4.64	37	6.10
Lazio	116	11.52	96	9.46	117	11.43
Abruzzi	49	3.58	80	3.62	38	2.74
Campania	97	3.13	105	3.37	128	4.08
Puglie	58	2.39	62	2.56	65	2.69
Basilicata	10	1.84	13	2.38	16	2.92
Calabrie	27	2.04	24	1.80	32	2.39
Sicilia	125	3.56	130	3.68	167	4.77
Sardegna	37	4.97	40	5.34	39	5.17
REGNO	1732	5.62	1874	6.04	2000	6.41

Come si vede, la proporzione maggiore di suicidi si verifica nel Lazio dove è la capitale e coi relativi affluenti dalle varie provincie gli spostati e dove la concorrenza per la vita è più aspra e difficile.

Vengono poi le regioni di maggiore attività e movimento, la Liguria, l'Emilia, la Lombardia.

Viceversa vengono ultimi i paesi dove la civiltà è più scarsa: le Calabrie, la Basilicata, la Puglie. Ciò a conforto della tesi annunziata da principio.

Altro elemento importante per valutare le cause determinanti al suicidio, è il considerare lo stato civile ed il sesso degli sciagurati che si uccidono volontariamente.

Nel 2000 casi per suicidio nel 1896, erano maschi 1594, femmine 406, cioè ogni 100 suicidi si contano 80 maschi e 20 femmine.

Secondo lo stato civile si distribuivano così:

	Totale	*maschi*	*femmine*
Celibi	884	731	153
Coniugati	813	626	187
Vedovi	288	177	61
Stato civile ignoto	65	60	5
Totale 2000		1594	406

I celibi, contrariamente a quanto parrebbe dovesse accadere, danno il numero maggiore di suicidi. Lo stato di vedovanza pare la condizione migliore per combattere la misantropia.

Per ogni 100 suicidi se ne ebbero infatti 44 di celibi, 41 di coniugati, e solo 12 di vedovi, 3 di stato civile ignoto.

Dividendo ora i suicidi per età e per sesso abbiamo:

	Totale	*maschi*	*femmine*
Da 10 a 20 anni	143	106	36
» 20 a 40 »	792	620	172
» 40 a 60 »	662	536	126
» 60 a 80 »	332	300	62
» 80 in su	26	18	8
Età ignota	16	14	2
	29	—	—
	2000	1594	406

Si ebbero cioè 16 suicidi su 100 da 10 a 20 anni; 8d dai 20 ai 40; 65 dai 40 ai 60; 94 dai 60 agli 80 e sol 3 sopra gli 80 anni.

Il maggior numero di suicidi scelsero per mettere in effetto la loro triste risoluzione le armi da fuoco (498) e l'annegamento (415). Si impiccarono 386, si avvelenarono 188, si asfissirono 105, precipitandosi da altezze 156. Altri 79 cacciaronsi sotto i treni e 70 sotto armi da taglio.

Il maggior numero di suicidi si verificò in estate 614 e primavera 572; il minore, in autunno 404 e in inverno 410.

Il numero maggiore di suicidi nel periodo 1887-96, è dato dai braccianti, giornalieri e agricoltori (256 per 100 suicidi) e dai commercianti (61 per 1000). Il numero minore dai tipografi, minatori, teatrini (da 3 a 5 per 1000).

Sciopero di minatori.

(S) **Londra**, 1. — I minatori di una quarantina di miniere nel end del paese di Galles si sono posti in isciopero, chiedendo un aumento di salario.

Si teme che lo sciopero si estenda ai grandi centri d'inghilterra.

Teatri ed Arte

Lirica. — Il maestro don Lorenzo Perosi, autore dell'Oratorio *La trasfigurazione di Cristo* che ottenne tanto successo, attende ora a comporre un altro, *La resurrezione di Lazzaro.*

— *La piccola Bohème*, nuova operetta musicata dal maestro Nadal, è piaciuta al Margherita di Genova, eseguita dalla compagnia Sonzer-Acconci.

— All'Opera la *reprise* della *Thais* di Massenet, coll'aggiunta di nuovi balletti, ave luogo il 13 corrente la prima rappresentazione della *Cleopatra* del Reno del maestro Samuel Rousseau il 29.

La *reprise* del *Profeta* pel debutto della signorina Delna nella parte di *Fidès* non avrà data fin in maggio.

— Gli studenti dall'Accademia reale di musica di Londra hanno eseguito nel teatrino annesso all'Accademia stessa il *Tre Tenorio* di Auber: Successo lusinghiero.

Concerti — Il successo dell'ultimo concerto internazionale a Monte Carlo, consacrato alla musica tedesca, è stato principalmente per il maestro Ernst Seinch, che dirige a Dresda la musica particolare del Re di Sassonia.

Egli ha ottenuto una magnifica esecuzione della sinfonia in *si* minore di Schumann e dell'*ouverture* del *Tannhäuser* come pure di quella del *Maestri Cantori.*

Drammatica. — A Manchester e a Londra ha avuto buona accoglienza un dramma intitolato *Onore e bellezza*, le cui scene principali si svolgono in un giardino situato sul tetto di un teatro, come se ne trovano a New-York. Gli autori signori Renald Grahame ed E. T. de Kantle supposgono però che il fatto avvenga a Londra.

— E' piaciuta al Fiorentini di Napoli la nuova commedia in un atto *Un angelo salvatore*, di Anna Leffler, discinsa di Gajaville.

— Sarah Bernhardt, completamente ristabilita in salute, ha incominciato a prender parte allo prove dell'*Aiglon*, la nuova produzione che deve andare in scena alla Renaissance il 12 aprile.

Arte. — La Società degli acquarellisti francesi ha aperto la sua 20.ª esposizione nella galleria dei Campi Elisi.

Oltre ai lavori dei soci viventi vi figurano anche quelli di alcuni defunti. Nell'insieme contiene molti quadri pregevoli.

A Parigi è incominciata la vendita all'asta dei quadri e disegni della collezione Harmontal.

In prima vacazione ha prodotto in tutto 306,000 franchi. I pezzi maggiori sono stati ottenuti dai disegni di Millet, di cui ha raggiunto rispettivamente *Un pâtre che guida il suo gregge* è stato pagato 17,000 franchi.

Varie. — Il Museo della Comédie Française si è arricchito di un orologio, stile Luigi XIV, appartenuto a Molière.

Esso porta attorno al quadrante l'iscrizione in caratteri che non lasciano alcun dubbio sulla loro epoca: " I. B. Poquelin de Molière. "

Natura e Vita.

Nell'articolo pubblicato ieri sugo incorsi due errori che teniamo a rettificare, perchè rendono incomprensibile il senso del periodo.

Dove si parla dei filamenti posti a destra è detto che in diversi punti sono intercalati da *interstizi*, costituiti da piccoli grumi di cellule nervose. Fu stampato invece *intestini*. E così fu stampato ripetutamente *neuroma*, mentre più propriamente dovrebbe dirsi *neuroma*.

Palazzo di Giustizia

In Tribunale - IX Sezione.

Pres.: Mergnate - Giudici: Di Stanio e De Maria - P. M.: Giampietro.

I fatti di piazza Navona.

Il processo, che pareva dovesse finire entro la settimana, durerà certamente fino a mercoledì, poichè le arringhe dei difensori occuperanno ancora due udienze.

Il P. M. avv. Giampietro nella sua requisitoria conchiuse per l'assoluzione di uno solo degl'imputati, certo Talocchini, e per tutti gli altri chiese delle pene variami dai tre ai tredici mesi.

L'avv. Merlino parlò primo tra i difensori, trattando con eloquenza la causa in generale e dei seguiwnggli avvocati Bentivegna, Pagliuzzi, Meschesi e Pucci.

Ieri continuarono le arringhe degli avv. Sullina, Gentini, Mingbelli, Servici, Baldassarri, Ionati, Giacchi e Gregorace.

Corte di Assise di Benevento.

L'assassinio d'un ingegnere.

(Seconda udienza - Nostro corr. Roma.)

Benevento, 31. — (*Gior. Battolio*). Alle 11 entra la Corte: l'aula, come sempre, è affollatissima; anche le tribune riservate sono zeppe di signore e signorine.

Aperconi l'udienza, rispondo la parola l'avv. Luigi Pascale, che in stinzi di vera eloquenza, ma in una orazione diffusa troppo prolissa.

E' durato la bellezza di cinque ore. Il presidente raccomanda la brevità ai difensori.

Ha quindi la parola l'avv. Francesco Di Blasio (difesa), il quale, secondato, promette di far tesoro delle osservazioni del presidente ed infatti parla un paio d'ore almeno.

Il verdetto non uscirà che stasera od ora tarda.

Pel disordini di Senigallia.

(Speciale speciale del Pop. Rom)

Senigallia, 31. — (*Wiffe*). E' terminato si irlionale d'Ancona il processo pei disordini avvenuti a Senigallia il 19 giugno scorso pel rincaro del pane.

Gl'imputati erano 42: 12 sono stati assolti per non provata reità, 2 rifiutarono per estinzione di pena e gli altri condannati a pene che vanno da un minimo d'un mese e 7 giorni a 3 mesi.

Quindici dei condannati hanno ottenuta la libertà provvisoria.

Fallimenti in Roma.

REVOCAZIONI - Con sentenza del 30 marzo il Tribunale Civile II Sezione ha revocata la dichiarazione di fallimento avvenuta il 19 a carico dell'impresario teatrale Raffaele Cambardella.

Pel fallimento dell'Immobiliare

Della seconda sessione del nostro Tribunale Civile, composta dei valorosi magistrati avv. Giuseppe Cocchi, presidente, avv. Ettore Tempestini e avv. Eugenio Ciotola, giudici, è stata ieri l'altro pubblicata la sentenza che decide sulle molteplici contestazioni del fallimento Immobiliare.

La sentenza, un poderoso lavoro dell'avv. Eugenio Ciotola, il solerte giudice delegato che con tanta intelligenza e premura dirige la procedura di questo colossale fallimento, deve aver trattato non pur dottrina e competenza giuridica le gravi e nuove insidiose questioni che sono state sottoposte al Tribunale, specialmente sulla natura e sul privilegio delle obbligazioni, che non sempre sono facile a dare.

Con questa sentenza e salve le risoluzioni di appello, il sventaggiano notevolmente le condizioni della massa.

Sono quindi annullati i privilegi della Ditta Treves e del Banco di Napoli, i contratti Oppenheim, Pesaro e Cavalieri, respinte le domande della Ditta Sulla e C., Cattani Trevisani e Ronchetti e Strachetta, avv. Vaguozzi, Sacerdoti Giuseppe (in parte), Patti Salvatore e Scaffati e Ricciardi ecc. ecc.

Con questa sentenza e salve le risoluzioni di appello, il sventaggiano notevolmente le condizioni della massa.

Il Curatore è stato difeso dagli avvocati Achille Mint e Salvatore Bagarini; avvocati della altre parti si furono gli on. Farenzo, Bonacci, Grippo, Rossi Luigi di Milano, prof. Daniels, prof. Sacerdoti, Traversi, Clementi ed altri.

Sports

Ciclismo. — E' giunto a Milano il signor Jemmings il quale vuol sperimentare un suo bicicletto e serso o che solo la corsa salute egli sognerà a New-York.

L'esperimento avrà luogo domani all'arco del Sempione verso il lato prospiciente il paese; sarà eseguito con parachute ed al cospetto dei soci della sezione Aeronautica della Federazione della Società scientifiche milanesi.

Il Jemmings, che ha grande fiducia nella sua trovata, intende visitare le principali città d'Europa, per costituire poi una grande Compagnia che estenderà il suo biciclette vendite. Da Milano egli si recherà poi a Vienna ed a Berlino e non è improbabile che faccia una scappata anche tra noi. Ne riparleremo.

Corsa rimandata - Causa il cattivo tempo e la pessima condizione della pista la corsa Roma-Genzano indetta dalla Società velocipedistica romana è rimandata a giorno da destinarsi.

La gita a Fiano - Causa sempre il cattivo tempo anche la gita a Fiano che doveva inaugurare le escursioni della Sezione del Touring Club è rimandata a lunedì 11 aprile secondo giorno di Pasqua.

A questa gita avevano aderito circa un centinaio di ciclisti della capitale.

Scherma - Un gentile amico di mando da Bruxelles: La grande Accademia internazionale che si è data l'altro giorno a Bruxelles ed alla quale partecipanzo le più apprezzate lame francesi è riuscita splendidamente.

Fra gli assalti degni di nota: Il maestro Sanzeer contro Luciano Morigue che viene particolarmente; Giuseppe Renaud campione francese smistore che batté il maestro belga De Bel; Bellerisaght contro Rousaa fra entusiastici applausi; Ferdinando Ionnodi contro Jean vincitore di Alfino Rosaraio contro Luigi Morigue, il maestro dei maestri al quale fu offerto un florotto d'oscro.

Yachting. — Abbiamo ricevuto l'annuario del « Cercle de la Voile » di Parigi.

E' una gran bella pubblicazione che dà il colore della bandiera di tutti gli Yachts dei suoi soci, i nomi degli armatori di questo sport e la lista degli Yachts società che ammontano a 157 con un tonnellaggio totale di 8,643 tonnellate, stazzo, regolamento delle corse, un trattatello tecnico ecc., insomma un vero vade-mecum del yachtsman.

Vipar.

Fernet-Branca *Vedi in quarta pag.*

Per il Pubblico

CALENDARIO

SABATO, 2 Aprile 1898. — S. Francesco di Paola, Levs la Sole alle ore 5.53 m. — Tramonta alle 6.36 s. Leva la Luna alle ore 2.1 m. — Tramonta alle 9.24 m.

BOLLETTINO METEORICO

2 Aprile

Europa: pressione 760 Monza; s 760 Roder 754 Palermo; 752 Tolone.

Italia nelle 24 ore: barometro abbassato due o 7 mill. Nord ai Sud; temperatura ammentata; piuggie, abbondanti Nord e Centro, grandine Milano.

Stamane: cielo quasi ovunque coperto con pioggie; mare mosso ed agitato.

Barometro: 738 Foncione, Livorno, Portomaurizio; 734 Torino, Massa, Napoli, Catanzaretta; 735 Milano, Belluno, Urbino, Potenza; 747 Bari, Tiriolo, Catania; 738 Riradisi.

Probabilità: venti freschi meridionali Centro e Sud, doli interno levante altrove; cielo coperto nuvoloso con pioggie; mare mosso ed agitato.

INCASTRO

Se in questione tu musica porti
Ad un confine allor la condurrai.

Spiegazione del Passatempo precedente:
FA-MIGLIA

STATO CIVILE

MATRIMONI del 30 MARZO

Randi Luigi, domestico, con Cagnili Nazzarena
Melis Augusto, magistrato, con Charpentier Paolina

MATRIMONI del 31 MARZO

Venanzi Italo, falegname, con Fattoguiti M. Cesira
De Fabritiis Gaetano, impiegato, con De Cicale Maria
Massoli Cesare Giuseppe, impiegato, con Tenuini Antonia
Polenta Giuseppe, pizzicagnolo, con Panella Angela
Colli Luigi, commesso, con Mazzanti Giuseppa.

Nati e morti denunziati nel giorno 30 marzo
Nati 44 compresi 3 nati morti.
Morti 19 dei quali 5 sotto i 7 anni.

MORTI

Agostinelli Augusto di Vincenzo, Nonnarvilo, 21, celibe
Biagi Clotilde fu Paolo Roma, 61, coniug.
Parelli Cesare fu Pietro, Siena, 35, coniug.
Andreini Carlo fu Giovanni, Firenze, 54, celibe
Giusti Giacomo fu Vincenzo, Roma, 77, vedovo
Infrato Giuseppe fu Raffaele, Sora, 80, vedovo
Lavori Emilia di Francesco, Subiaco, 30, coniug.
Pecorari M. Maddalena di Giuseppe, Ariccia, 73, vedova
Franceschi Arcangela fu Giovanni, M. S. Giovanni, 77, vedo.
Merluzzi Vincenzo fu Pio, Roma, 49, coniug.

Alle ore 7,45 di stamane spirava placidamente nel Signore, nell'età di anni 62, l'

Avvocato LEONARDO SIMONESCHI

Esempio e modello di padre di famiglia, ne dirise con uguale serietà le gioie e i dolori.

Il presente annunzio valga di partecipazione e d'invito al funerale che avrà luogo nella chiesa di S. Lorenzo in Damaso lunedì 4 aprile alle 10 1/2,

La famiglia inconsolabile.

Roma, 1 aprile 1898.

La vedova, la figlia ed il fratello del compianto **Pacifico Rossetti**, profondamente commossi, ringraziano di cuore tutti coloro che in qualunque modo vollero dare pegno di affetto a questa dolorosa circostanza accompagnando le salme all'ultima dimora.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Provincia di Ravenna. - 16 aprile - Manutenzione della S. P. Faentina 1894-1902. Pres. Annue L. 9,295.

Città di Treviglio. - 16 aprile - Completamento di cilindrata ed uso delle fogne. Pres. L. 70,000.

Municipio di Vico Equense. - 15 aprile - Costruzione di condotture d'acqua potabile. Pres. L. 84,200.

Municipio di Urbino. - 6 aprile - Costruzione strada d'accesso alla stazione. Pres. L. 88,334.

Immobili in Roma. — 20 aprile - 4.a asc. tribunale - Casa via Porta Leone n. 1824-26. L. 86,900.

- 6 maggio - 4.a asc. id. - Fabbricato angolo via Gioitta e Principe Odilo Lodovisi L. 239,400.
- Casamento Piazza Dante L. 118,100; Idem contiguo angolo Via Giusti e Machiavelli L. 104,338;
- Idem con ingresso via Machiavelli L. 151,768.

Aceto bianco da tavola

di puro vino, del marchese Ricardo *Trionfi*.

Le ordinazioni presso la Casa di Rappresentanza Pio Cerati, Roma, Via dei *Pontefici* 26-A, con deposito e vendita al dettaglio.

Consiglio Comunale

Seduta del 1 aprile - Pres. **Ruspoli**.

Si approva il verbale della seduta precedente.

Per l'Agro romano.

BACCELLI. Presenta la relazione della Commissione consigliare incaricata di studiare i mezzi più opportuni per facilitare e incoraggiare la bonifica dell'Agro romano.

RUSPOLI. Si distribuirà al Consiglio nella prossima seduta.

GIORDANO-APOSTOLI. Insiste perchè si raccomandi alla Società dei tramways di regolare il personale delle vetture specialmente negli orari di strada.

Il prezzo del pane

ALBINI. Interroga il Sindaco allo scopo di conoscere per quali ragioni il prezzo del pane, malgrado la diminuzione del dazio sulle farine grosse non sia diminuito.

RUSPOLI. Osserva che si tratta di una questione troppo complessa per poter dare immediate spiegazioni. Prega di rinviare la interrogazione onde aver agio di interpellare in proposito la Commissione che si occupa della cosa.

Per la Camera di Commercio.

LIBANI. Domanda al Sindaco se non creda doveroso pel Comune d'interessarsi delle condizioni anormali in cui trovasi la Camera di Commercio.

RUSPOLI. Osserva che questo *pandemonio* della Camera di Commercio dura già da parecchio tempo ed egli non sarebbe alieno d'occuparsi però che otto giorni più otto giorni meno non possano nuocere alla migliore soluzione della questione. Ore chi di dovere non provvedesse anche l'Amm. comunale non mancherebbe di occuparsi della cosa.

LIBANI. Rinunzia alla presentazione di un ordine del giorno, ritenendo il Sindaco miglior giudice della opportunità del momento per sollevare tale questione.

La convenzione col gaz.

Si pone in discussione il primo articolo della convenzione.

PIPERNO. E' lieto del ribasso promesso sul prezzo del gaz per forza motrice e si augura che possa portare un risveglio nelle industrie cittadine. Si preoccupa che del ribasso non ne profitti la Società stessa libera di fare ribassi di favore a grossi industriali, erando così una dannosa concorrenza.

RUSPOLI. Propone che si stabiliscano prima gli altri articoli della convenzione riservando la questione del prezzo quando saranno esaurite tutte le altre questioni.

GIORDANO-APOSTOLI. Si associa alla proposta del Sindaco.

PACELLI FILIPPO dichiara che nella seduta precedente non ha votato l'ordine del giorno che respingeva la convenzione perchè in seguito alle dichiarazioni del Sindaco riserva necessario attendere di approvare o di respingere la convenzione, dopo che il Sindaco avesse potuto nuovamente trattare con la Società migliori condizioni.

Oggi stesso un ordine d'idee e prima di procedere alla discussione degli articoli domanda che il Sindaco renda conto al Consiglio delle ulteriori concessioni ottenute.

RUSPOLI rileva come non sia stato compreso. Egli affermò l'opportunità di reclamare alcune ulteriori concessioni dalla Società, ma dichiarò altresì che non avrebbe riaperto le trattative se non quando il Consiglio avesse concretato le modificazioni in questione.

Evidentemente non potrebbe richiedere nuove concessioni dalla Società oltre quelle concordate senza la seguito ad un voto formale del Consiglio.

LIZZANI si aspettava questa sera dal Sindaco di conoscere qualche cosa di nuovo.

SODERINI si associa alle osservazioni dell'onorevole Rasponi. Non si infatti come il Sindaco potrebbe richiedere delle modificazioni alla convenzioni ne se prima il Consiglio non determini quali sian le modificazioni che pretende.

RUSPOLI E' indifferente per cominciare la discussione dall'art. 1 se così crede il Consiglio.

RUGGERI. Fa sua la proposta del sindaco.

JACOCCI. Osserva perchè discutendo dallo stabilire il presso, essendo questo collegato a varie di sposizioni di altri articoli della convenzione.

RUSPOLI. Domanda al Consiglio se voglia ingiziare la discussione dall'art. 1.

Il Consiglio approva.

Si comincia la discussione dall'art. 4.

RUSPOLI. A proposito di quest'articolo, che à riferisce ai sistemi di produzione ed al consumo del gas, riportandosi alle dichiarazioni da lui fatte nell'ultima seduta, propone che per estendere i vantaggi della Gazzolina anche ai piccoli consumatori si studi un sistema assicurativo al Comune anche ai privati. L'articolo sia modificato nel senso che in questo caso il presso in vigore sia diminuito per quei privati che abbiano ecreso proporzionalmente aumentato o diminuito a secondo che, tenuto conto del costo di produzione, il prezzo del gas risulti maggiore o minore.

Dimostra come per questi nuovi possibili sistemi si possa avere anche una economia, pure pagando un maggior prezzo a mezzo cubo, quante volte si conseguisse una maggiore potenza luminante.

RUGGERI e PIPERNO. Non sanno rendersi ragione perchè della possibile adozione di altri sistemi che riducano il consumo debba in parte avvantaggiarne la Società.

GIORDANO-APOSTOLI. Osserva che si tratta di un corrispettivo che trova la sua ragione in altri onori della convenzione.

MAZZA. Combatte che il diritto di prelazione, rilevando come non sia possibile la concorrenza di altre imprese serie quando gli studi dei concorrenti debbano esser partagati alla Società anglo-romana. Il dare a quest'ultima la *pappa fatta* la pone in una situazione privilegiata.

PIPERNO. Si associa.

GIORDANO-APOSTOLI. Si meraviglia delle preoccupazioni de' suoi colleghi. La scienza e l'economia pubblica non hanno segreti e non vale quindi quello che danno ne potrebbe venire ai consumatori dal diritto di prelazione riservato alla Società.

RUSPOLI. Riferendosi alla questione della prelazione, sanzionata anche nel vigente contratto, osserva che mancano i concorrenti che per casa vorrebbe mancare la possibilità di una concorrenza seria, come asseri l'on. Mazza, rimane a priori dimostrato che la proposta già presentata in opposizione a quella in discussione, da altre ditte concorrenti e delle quali si diede partecipazione al Consiglio, mancherebbero di serietà. E allora perchè si dovrebbe combattere la convenzione condusa dalla Giunta?

Rileva come troppo facilmente si dimentichi che la Società ha il diritto di monopolio per altri 13 anni. E in tale stato di cose perchè la Società anglo-romana dovrebbe rinunziare a tale diritto e accordare inoltre un ribasso di prezzo se ad essa dovesse essere negato perfino la prelazione su altri trentanni a scorrerti, pel caso di adozione di altri sistemi di illuminazione?

SANTUCCI. Crede che la questione sia stata spostata. Qui non si tratta di assicurare miglioramenti ai sistemi di illuminazione vigenti: si tratta di assicurare al Comune il diritto di poter reclamare l'adozione di sistemi migliori di illuminazione che l'esperienza potrà suggerirci. Ora che interesse possono avere il Comune e i consumatori privati ste tali modificazioni vengano loro apportate da una Società assicurata da qualsiasi a partita di confidenza? E che ragione avrebbe il Comune di preferire in tal caso una Società nuova che potrebbe rappresentare *nè si incognita* ad una Società che da molti anni esercita in Roma con piena soddisfazione dell'Amm. ed utenti?

Ma si dice si debbono invitare i concorrenti ad una licitazione a scherzo aperto. Come sarebbe ciò possibile se il Comune non avesse invenzioni è evidente che la Società anglo-romana debba esser informata su quel che si domanda perchè possa trovarsi in condizione di render parte alla gara. Non capisco quindi — soggiunge — le critiche del cons. Mazza; tutte al più potrei convenire sulla limitazione dei termini da concedersi alla Società per decidersi a non proporre nemmeno che basterebbe ridurre il limite concesso da sei mesi a due. Su ciò faccio formale proposta. (*Approvazioni*).

RUSPOLI. Pone in votazione l'art. 4 della Convenzione con la modificazione proposta dal cons. Santucci.

E' approvato a grande maggioranza.

Essendo le 12,40 la seduta è tolta.

Sono presenti:

Battarelli, Ingami, Cecchini, Ceselli, Tolli, Pascili E., Civalieri, Jacovacci, Caracciui, Placidi, Ruggeri, Simolina, Bernini, Di Carpegna, Masi, Castellani Ballori, Bianchi, Lizzani, Liberali, Libani, Persichetti, Soderini, De Rossi, Cantani, Bogarini, Tesei, Malatesta, Giordano-Apostoli, Colletlucci, Ruspoli Maggi A. Gentiloni, Orsiani Alibrandi, Bacelli, Pieriani, Piperno, Chigi, Pacelli F., Koch, Palomba, Scialoia, Salustri-Galli, Modigliani, Cacciani Galli Gallinoli, Colonna, Marcucci, Jacucci, Albini, Pacifica, Mazza, Gennari, Doria, Scrlupi, Trompeo, Alatri, Brauzzi, Santucci, Torlonia, Tenerani, Zucconi.

CRONACA DI ROMA

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado:

— massimo: 14,6 — minimo 12,1.

Quirinale — Ieri col diretto di Napoli sono partiti le LL. AA. RR. il Principe e la Principessa di Napoli.

Erano ad accompagnarli alla stazione, il Presidente del Consiglio e tutti i ministri, meno Pos, Branca partito in precedenza; i sottosegretari di Stato Mirabelli, Bonasi, Berenini, Mazziotti e Venditrmini, il senatore Barracco, i generali Orero e Bruzzi, il Prefetto, il Sindaco, il Questore, gli onorevoli Santini e Gaetani di Laurenzana e le stelle altre autorità.

Di Casa Reale c'erano il generale Pennio Vaglia e i funzionari di servizio delle Case civile e militare di Sua Maestà.

La principessa vestiva una *toilette* viola con giacca nera a grandi fiorani; cappellino guerrito con penne e fiori bianchi e rosa.

I principi giunsero sotto una dirotta pioggia con circa 15 minuti di ritardo e, salutati i presenti, sottonno subito nel vagone reale insieme al generale Brusati.

I principi ufficiali sempre sotto la pioggia dirotta, che faceva deplorare altamente a tutti la mancanza di un tettoia sul marciapiede e quindi, volta per volta, lodare il loro vettare.

Anche il ministro e il sottosegretario di Stato al LL. PP. si bagnarono ben bene dirazzando nel tappeto divenuto una spugna, il che giovera, speriamo, che provveda il governo ad interessarsi perchè il tanto deplorato

Giunta provinciale amministrativa.

Tutela dei Comuni.

Sambuci - Autorizza a stare in giudizio nella causa vertente.

San Felice Circeo - Approva lo speciale capitolato amministrativo del Dazio Comunale.

Capodimonte - Approva cessione e rettificazione di alcuni tratti di una Chiesa.

Palestrina - Approva illuminazione a cattrezza urbana

Frascati - Approva mutuo di L. 90 mila.

Pigilio - Approva accettazione di mutuo di L. 16,500.

Vivaro Romano - Dichiara irricevibile il ricorso di Giulia Cerini per [illegible]

Nettuno - Accoglie il ricorso di Carpi per tassa esercizio.

Frosinone - Dichiara irricevibile il ricorso di Scarpati per tasse testimoniali.

Monterosi - Approva ed autorizza eccedenza nel bil. 1898.

Roccalvecce - Id. Id.

Amaseno - Id. Id.

Gallese - Id. Id.

Arlena - Id. Id.

Nazzano - Approva l'eccedenza nel bilancio 1898.

Bellegra - Id. Id.

Trevi nel Lazio - Approva contratto esattoriale 1898-903.

Tutela delle Opere Pie.

Capranica di Sutri (Ospedale). - Non approva riparazione di una stalla.

Vitorbo (Ospizio dei vecchi). - Approva vertenza contro Tenuta Francesco.

Barbarano (Confraternita della Disciplina). - Approva cessione d'area fabbricabile.

Canino (Ospedale della Misericordia). - Approva l'affitto per un anno del fondo Grappelli.

Nepi (Confraternita del Gonfaloneo). - Prende atto del prelevamento sul fondo di riserva.

ROMA (Chiesa e pertinenze di S. Giovanni Battista dei Genovesi). - Approva consuntivo 1894.

Al Collegio Romano. — Tutta l'immensa sala del Collegio Romano era imponente come sole nelle grandi occasioni. Assisteva S. M. la Regina col ministro Galli. E bastat l'annuncio di una conferenza di Fogazzaro per richiamare il pubblico elettissimo che stipava fin sul limitare della porta l'ala massima.

L'illustre poeta e romanziere scordisce con una splendida immagine della felicità e poi si domanda: Il progresso ha reso e rende felici gli uomini? Vi sono stati successivi dell' umanità migliori nell'effluire di tempo? essi vengono sempre più partecipando del bene?

Si ferma quindi a considerare il progresso nel senso dell'evoluzione, dicendo che la felicità solo può esser data dal processo del tempo assolute. Il suo carattere è di obbedire a leggi costanti, che non sappiamo con sicurezza quali siano. perchè noi siamo creati nelle condizioni e nei sentimenti più disparati.

Di queste leggi dell'evoluzione una è quella del movimento dall'omogeneo all'eterogeneo, secondo la filosofia di Spencer, che il Fogazzaro combatte. Egli dice che l'intelligenza non è il principale fattore del progresso, ma lo è invece il sentimento religioso e morale. E in oggi due fatti sono ormai incontrastati: 1. la possibile ingrandimento dell'idea di Dio per opera della scienza; 2. il moltiplicarsi dei vincoli fra gli uomini.

Ma questi vincoli non sono quelli del socialismo, che dice essere una forza formidabile che si accresce con le altre nel vortice umano. Nessuno può dire quale forma prendera la società umana: l'evoluzione sociale avrà una trasformazione al di sopra dei desiderî dei poveri e dei potenti, al disopra della violenza del socialismo. Perciò il dolore progredisce quanto la gioia, ma l'uomo forte non deve lasciarsi sopraffare: il presente deve essere subordinato all'avvenire; questa la sola ellettà possibile del progresso.

Il Fogazzaro fu lungamente applaudito.

Al Circolo tedesco — Giovedì sera al Circolo tedeschi fu festeggiato il centesimo del principe di Bismarck che ha compiuto 83 anni.

L'ambasciatore di Germania bar. di Saurma ha pronunciato la festa fece un brindisi al Re Umberto " all'augusto e cavalleresco Sovrano " della bella e gloriosa Italia, sul cui capo " libero della quale, nella fede ed eternamente " sperata Roma, sul tutto volentieri soggiorniamo.

Il brindisi fu accolto col più grande entusiasmo. Ed altrettanto fu per il brindisi del presidente del Circolo prof. Gerhardt all'imperatore di Germania e dei dott. Claar al principe di Bismarck, al quale fu inviato un telegramma.

Per le terre — Il Direzione delle poste raccomanda al pubblico le principali norme da seguire perchè i pacchi postali che, durante le grandi feste, saranno impostati in grande quantità, possano pervenire colla maggiore sollecitudine ai destinatari.

I pacchi stessi dovranno essere formati con solido imballaggio e legati fortemente, anche abbiano a restare all'attivo durante il viaggio ed alle operazioni di carico e scarico, le quali, nella resa del lavoro, non sempre sono compiute con quei riguardi che per vengono raccomandati a tutti gli agenti postali.

Oltre all'indirizzo, che dovrà essere applicato al pacco in modo che non si guasti, sarà bene che una copia completa dall'indirizzo stesso sia inclusa in ciascun pacco.

Sarà anche opportuno che colore i quali abbiano molti pacchi da spedire, non aspettino gli ultimi giorni, e prendano preventivo accordo coi Capi degli uffizi ove intendano impostarli, pel più sollecito ridirigo delle relative operazioni.

Circolo universitario — Oggi 2 aprile alle 4 1/2 pom. assemblea generale dei soci per questioni importantissime.

Studenti a Regina Coeli. — Oltre 100 studenti di legge coll'on. Ferri, prof. di diritto penale, si sono recati a visitare il grande carcere giudiziario di *Regina Coeli*, che in questo momento dà alloggio a circa 1300 clienti. La visita riuscì assai interessante a tutti il professore riguardo gli studenti ebbero parole di vera ammirazione per l'ordine, la pulizia e la disciplina dello Stabilimento, che è un modello del genere, onde ognuno si allontanò dal grande carcere, dopo aver fatto il suo dovere finalmente e l'andamento, la più vivo soddisfazione.

La pulizia delle strade — In certe strade del quartiere Ludovisi vi è un servizio speciale di pulire le strade dalle immondizie dai cavalli e di altre bestie più o meno ragionevoli. Lo scopino invece di radunare l'immondezza la sparpaglia ben bene per la strada, e così questa forma strato di immondezza permanente che poi l'acqua a tempo opportuno viene liquefacendo, sollevando odori da far arricciare il naso alla gente che passa. Che ne pensa la direzione di polizia urbana?

Il Tevere — Nella giornata di ieri in seguito alle pioggie degli ultimi giorni il Tevere fu in continua crescenza.

Niente di allarmante finora.

I richiamati — La classe del 1874, chiamata sotto le armi per le note esigenze, è stata cancellata.

Oggi gli appartenenti alla gran milizia di Roma ritorneranno alle loro case.

Alle 6,10 di questa mattina un partirano 500 e per Aquila e alle 14,30 800 per la città di Napoli.

Numismatica. — M. il Re del Siam, sapendo di far cosa grata al Principe di Napoli, gli ha inviata una collezione completa delle monete siamesi, antiche e moderne.

S. A. R. ha regalato la Società numismatica italiana, che ne pubblicherà il catalogo nella sua " Rivista. "

Conferenze. — Domani, alle 3, nella sala del Circolo " Savoia, " piazza del Monte di Pietà, 29 A., la Società fra uscieri e serventi del Ministero poste e telegrafi commemorerà, con nobile pensiero il compianto socio onorario, dottor Luigi Chiérici. Parleranno E. B. Maineri e A. Zanlotti.

Gli insegnanti di ginnastica. — Una commissione di questa Associazione nazionale fra gl'insegnanti di ginnastica composta dei signori Augusta Fezioli, cav. Cavalieri, cav. Cervi, Grilloni, Schivovito e Tifi fu ricevuta ieri da S. E. il Ministro Guelfo.

La Commissione presentò al Ministro un memoriale nel quale espose i desideri del corpo insegnante italiano ed alcune proposte per lo sviluppo della ginnastica nelle scuole e nel popolo.

L'on. Ministro intrattenne a lungo e cortesemente la Commissione mostrandosi perfettamente edotto dei problemi che interessano l'educazione fisica e promettendole di occuparsi con favore delle giuste richieste degli insegnanti. Non nascose però che in questo scorcio del bilancio non gli permetterà di [illegible] ma vorrebbe, un programma completo di riforma.

Onorificenza — Il sig. Giuseppe Gandini è stato nominato cavaliere della Corona d'Italia. Quanti lo conoscono o ne apprezzano le qualità si rallegrano per la meritata distinzione.

Suadi defati. — L'Arciconfraternita di SS. Ambrogio e Carlo della Nazione Lombarda in Roma deve conferire *quarantore* sussidi dotali di L. 161,25 ciascuno sul lascito Sadani, a giovani nubili che abbiano compiuto i diciotto anni di età e domiciliate almeno da due anni nell'antico Rione di Campo Marzio ed alla dipendenza della parrocchia di S. Giacomo in Augusta.

Oltre alla copia carta libera si richiedono il certificato di nascita, attestato di stato libero, povertà, buona condotta, domicilio e attestato del parroco.

Le istanze con i documenti si devono depositare nell'apposita cassetta situata in fondo al corridoio in piazza S. Carlo al Corso n. 437.

Poveri degranati e senzieri — qualunque sia la cagione della vostra malattia — che portata la vita piena di guai e di patimenti, col corpo stanco, debole, con le funzioni delle organismo impedite e discriminate, che male l'organismo impedisce e discriminate, che male sopportate il regime dietetico comune e malamente lo digerite, oltre dei rimedi convenienti e della buona igiene, riparate presto le vostre perdite organiche con il vero alimento ricostituente il **Peptone di Carne della Compagnia Liebig di Londra** e ritarete cui con magior prontezza un buon sangue.

Prof. C. Marocco - dalle 9 alle 12 Cliniea Ost. Via Gioberti 10 - dalle 14 alle 17, 4 Fontana di.

Il veterinario A. Magni, recapito Scuola equitazione Governo, via Principe Umberto, 183.

Ospedali di Roma. — Movimento dei malati del 31 marzo 1898.

Ospedali	Esistenti		Entrati		Usciti				Rimasti	
					guar.	Sens.	Trasf.	Morti		
	U.	D.	Tot.	U.	D.	U.	D.	U.	D.	Tot.
S. Spirito	500	81	581	4	1	3	1	3	1	4
S. Antonio	157	25	182	4	2	3	1	1	1	2
S. Giovanni	426	49	475	2	1	3	1	1	1	2
S. Giacomo	173	101	274	3	1	2	1	1	1	2
Consolazione	70	30	100	1	1	2	1	1	1	2
S. Gallicano	70	30	100	1	1	2	1	1	1	2
	1382	316	1698	15	6	15	5	7	4	11
	1382	316	1698	15	6	15	5	7	4	11

Ribellione. — In via Viminale la notte scorsa dalle guardie fu dichiarato in arresto Pegiani Pasquale, di anni 20, da Piedimonte Picena, perchè trovato in possesso di un punteruolo mentre aveva avuto questione con altro individuo.

Il Pegiani al momento dell'arresto oppose accanita resistenza producendo alla guardia Ribis Antonio escoriazioni alla gamba destra ed alla guardia Baudiero Torquato ferite escoriate al braccio destro. Alla violenza resistenza vennero giudicate guaribili in 10 giorni per ciascuna.

Tentato suicidio. — In casa, via S. Martino ai Monti 25 p. 3., il giovane d'ore Guerra Umberto, di anni 16, rientrato dopo alquanti anorevi in un gabinetto d'aspettare sciolse dei fiammiferi e ingoiò ogni cosa per porre fine ai suoi giorni. Ben presto si pentì della sua risoluzione ed uscito di casa si recò in via di Porta Leone da certa Maria Giacchi e le narrò quanto aveva fatto.

Fu trasportato alla Consolazione.

I medici lo giudicarono guaribile in 12 giorni salvo complicazioni.

Morte improvvisa. — La signora Di Giacomo Luigia, settantenne, romana, jersera rincasava in via Valadier, 26, A, scala 2a, interno 25, coniugendosi per di destro.

Essendo sofferente di mal di cuore, i vicini non vedendola uscire sospettarono qualche disgrazia e ne avvisarono la Sezione di P. S. dei Prati di Castello.

Accorse sul luogo il delegato Rezzoli. Avendo fatto aprire l'appartamento, si trovò la Di Giacomo cadavere sul proprio letto.

Fu avvertita l'autorità giudiziaria.

Patteglioni. — Nelle decorse 24 ore, dai patteglioni delle varie Sezioni si arrestarono 68 individui in flagrante questua: 24 uomini, 10 donne e 4 minorenni.

Vennero contestate 28 contravvenzioni per l'articolo 72 della legge di P. S.

Baruffe. — In via Banco S. Spirito, Venanzi Santa, di anni 23, da Foligno, venuta a questione con un'altra donna, la percosse con un ombrello e riportò lesioni alla testa giudicate guaribili in dieci giorni.

In piazza Campidoglio, il ragazzo Ceccarini Rinaldo, di anni 12 romano, quistionò con un altro ragazzo e ci buscò una temperinata alla schiena.

Lo stuccatore Mastrilli Paolo, di anni 43 da Roma, in casa via Bacchetta p. 3. 3, dal cognato Parisi Carlo per frivoli motivi fu bastonato. Guarirà in 10 giorni.

In vigna Jacobici, presso la Magliana, ieri sera, verso le 18, il contadino Baldini Lorenzo, di anni 17 da Marino, venuto a litigio, per frivoli motivi con certo Luigi, frattivandolo, si buscò una coltellata al torace.

Fu trasportato alla Consolazione.

Ladri. — In piazza del Popolo furono arrestati gli stadenti De Dominicis Francesco d'anni 17 romano, Stocchi Michele d'anni 22 da Camerino, Mariucci Ettore d'anni 21 romano, perchè responsabili di furto in oggetti di mercería.

Le guardie Lelli e Cherri arrestarono il muratore Gabbani Umberto d'anni 20 romano perchè a sera di Natale aveva tentato d'introdurci nell'abitazione del macellaio Bianchini Gabriele in via Ancona 20 scala 4.

Arresti — Per contravvenzione alla vigilanza speciale gli agenti di P. S. trassero in arresto in via Napoleone III Zagnoli Alfredo d'anni 20 romano.

Al Corso d'Italia fu arrestato il bracciante Clementi Feliciano d'anni 25 da Borgo Velino, autore del grave ferimento in persona di Angelini Settimio, facchino di cucina, avvenuto la sera del 29 scorso.

— Lunga notte per ottragai alle guardie di città venero arrestati certa Felicioni Filomena d'anni 23 ed il bracciante Gangali Evaristo.

A S. Andrea delle Fratte — Ieri sera:

Il cavalier Luzzietti Arnaldo, d'anni 39, da Perugola, nel laboratorio in via Macchiavelli, volle pregare un fiero da cavallo. Disgraziatamente si presentò male e ricevette un calcio nel petto, cosi infortunò con la mano sinistra contro una ruota del veicolo. 10 giorni di cura.

Alla Consolazione. — Ricoverati:

Il carrettiere Baldassarri Enrico, d' anni 29, da Monte Lupone, ieri alle 17, in piazza S. Giovanni in Laterano, cadde dal carretto. Una ruota lo investì producendogli commozione addominale.

Piccola Cronaca di Roma

Dr Ovidi. Consultazioni private per malattie celtiche dalle 8 alle 9 e dalle 15 alle 16. - Condotti 75.

Dottor Egidi - Malattie gola, naso e orecchi. Consulti ore 8-9 e 3-6, Via di Pietra 70.

Monte di Pietà.

Lunedì, 4 aprile 1898 - 3ª *Custodia sonde*:

Oggetti d'oro impegnati il dì 14 *Agosto* 1897 fino alla polizza **185500**.

Oggetti bianchería e vestiario impegnati il dì 26 *agosto* 1897 fino alla polizza **196500**.

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre custodie.

Ho consigliato l'*Acqua d'Ilicete* come acqua da tavola a malati di gotta e di renelle.

Per me la indicazione precisa è la diatesi urica e qui la riscontrando realmente ed in specie on bevanda da tavola abituale.

Bologna 19 Maggio 1893 Prof. AUGUSTO Murri.

Per richieste **Terme di Ilveto** (Pisa).

TEATRI DI ROMA

Costanzi — Questa sera terz'ultima della *Pittes Micha*, perchè irrevocabilmente la compagnia Scognamiglio darà l'ultima rappresentazione lunedì prossimo con una grande e straordinaria *matinée* dedicata ai bambini per i quali si preparano dei regali, comprese tutte le fotografie degli artisti.

Intanto anche nelle due rappresentazioni di domani e nella *matinée* di lunedì sempre *Le Pittes Micha*. Pure queste ultime sere sono state e saranno considerate un successo e le numerose bellezze della geniale operetta, ne come fare? Lo pubblicherà dopera son il *Lohengrin* di Wagner senza nessun ritardo andare in scena il Sabato Santo e, benchè si tratti di un'esecuzione di primissimo ordine, pure qualche prova d'assieme non fa certamente male. Gli artisti del *Lohengrin* saranno: Francesco Vignas, dei cui teneri dell'autunno scorso è ancora vivo il ricordo, la De Benedetti, (*Elsa*) la Degli Abbati (*Ortrudo*), il baritono Rebocante e il basso Spaergren.

Al *Lohengrin* seguirà immediatamente il *Faust* con Evan Gurga ed altri artisti di cui pubblicheremo i nomi.

L'abbonamento è sempre aperto al pubblico e chse a ieri il risultato non poteva davvero essere più grande.

Valle. — Domani, nel *Café Chantant* rivedremo Giuseppina Bianco.

Lunedì poi spettacolo d'onore della prima attrice Corinna De Cruscenzo, colla nuova commedia del Torelli: *O Mastro de la Sala*.

Nazionale. — Rammentiamo semplicemente per stasera il bellissimo spettacolo d'onore del simpatico e valoroso artista Pietro Locci, con quel programma che tutti attesi con interesse.

Manzoni — Esito brillantissimo ebbe iersera lo spettacolo d'onore dell'artista brillante Ristori, che dinnanzi il suo vistato programma dette la più schietta ilarità. Ebbe applausi e vari doni.

Domani due rappresentazioni dell'emozionante lavoro di Denery: *I fidanzati d'Albano*.

Metastasio. — Tolti quei piccoli nei ieri accennati, la replica del grandioso dramma biblico *La passione* richiamò un pubblico numerosissimo, specie di forestieri. Tutti i quadri sono stati ammirati con religioso rispetto, e maggiormente quelli del Calvario e della Deposizione dalla croce.

Gli artisti pure, oltre all'impresa, nulla hanno trascurato per la riuscita di un dramma così grande e così vero.

Il bravo Rezzi, la sig.ra Gabrielli, la sig.ra Marsiali, la sig.ra Baracchi, tutti hanno rappresentato egregiamente la loro parte. Ottimo poi il volonoso artista romano Testi nell'ingrata parte di Giuda.

Stasera replica.

Teatro Nuovo. — Stasera la drammatica compagnia Zorzi rappresenterà *Gli spettri* d'Ibsen e la farsa *Lucrezia Borgia*.

Circo Reale. — Grande spettacolo equestre con programma sorprendente. Le esercizi nell'acqua delle applaudite sorelle " Ondine's, che hanno riconfermato.

Gansbrinus-Halle. — Da stasera in poi l'infaticabile direttore di questo elegante Stabilimento sigaor Stern offrirà al pubblico un' elegante accademia teatrale, sistema tedesco, che ha incontrato immensamente in Germania.

Fabr..

SPETTACOLI D'OGGI.

Costanzi — *Les Pittes Micha*, ore 21.
Valle — *La bas stelle*, ore 21.
Nazionale — Spettacolo variato, ore 21.
Manzoni — Spettacolo variato, ore 21.
Metastasio — *La Passione*, ore 21.
Teatro Nuovo — *Gli Spettri*, ore 21.
Circo Reale — Esercizi equestri, ore 21.
Varietà — Spettacolo variato, ore 21 1/2 — Dalle 19 alle 1ª pattuglia.
Gansbrinus Halle - Accademia teatrale dalle 21 alle 24 Ingresso cent. 25.

Società Romana Tramways-Omnibus

Società Anonima con sede in Roma.
Capitale sociale L. 5,000,000 interamente versato

Si prerengano i signori azionisti che a datare dal 5 aprile p. v., verrà effettuato presso le Casse della Banca Commerciale Italiana nelle sue Sedi di Roma, Milano, Firenze, Genova e Torino, contro presentazione della cedola N. 13, il pagamento del dividendo per l'esercizio 1897 in ragione di L. 9 per azione, in conformità della deliberazione dell'Assemblea del 30 marzo 1898.

Roma, li 31 marzo 1898.

Il Consiglio d'Amministrazione.

Incisioni in Rame — Collezione Brugnoli

Stanze e Arazzi del Vaticano

Premi eccezionali - Vendita: 70, Via Condotti.

OSTETRICIA e GINECOLOGIA. Dr. Bompiani. Consultazioni Priv. Mart., Giov., Sab. 3-5 p. S. Bernardo 106.

ALBANO. Piccola Villa da affittare o da letto. Cucina, sotterranei, grotte. Ampio giardino, acque, scuderia, rimessa. Rivolgersi Ufficio pubblicità del giornale.

PAVIMENTI
E TAPPETI DI LEGNO
Ditta F.lli Bari - DUE MACELLI 65 - Roma.

ISTITUTO AUTO-ORTOPEDICO
Bonnanus, Via Gregoriana, 5 — L'auto-ortopedia sostituì l'uso dei busti, delle molle di acciaio, dei letti ad estensioni e di ogni altro tormento che fino a ieri è applicarono ai sofferenti per deviazioni della colonna ossea. Oggi essa tratta semplicemente cintando e vivificando le energie innate e latenti nell'umano organismo. L'auto-ortopedia mercia su sulle regole e favorevole alle cure che fa, anche quando il soggetto è refrattario ai trattamenti ordinari. — Per consulti rivolgersi nei giorni di giovedì e domenica dalle 15 e 17 al cav. Dott. Emilio Bonnaus, nella sede dell'Istituto. Si danno consulti per lettera.

Società anglo-romana per l'illuminazione di Roma col Gaz ed altri sistemi
IN ACCOMANDITA PER AZIONI
Sede in Roma - Capitale versato 14 milioni

Si pravengono i Signori Azionisti che l'Assemblea straordinaria indetta per il 26 corr. nei locali della Società in Via Poli N. 14, viene prorogata al giorno 5 aprile prossimo alle ore 14, negli stessi locali e con lo stesso ordine del giorno, cioè:

3. Approvazione del Compromesso col Comune di Roma.
4. Variazioni allo Statuto Sociale.

Roma, 25 marzo 1898.

Il gerente: *C. Ponchiatti.*

NUOVO REGOLAMENTO
per l'Applicazione
del Testo Unico delle Leggi
SUI DAZI DI CONSUMO
Un Volume in-8° di circa 250 pagine contenente: Testo Unico, Regolamento, Fonti ed un ampio Indice Alfabetico-Analitico.
Prezzo L. DUE
Cartolina-Vaglia alla STAMPERIA REALE di ROMA

VISTA
Debole e Difettosa
NEUSCHÜLER Comm. IGNAZIO
specialista di Diottrica Oculistica
riceve per la **correzione dei difetti e della debolezza di vista, mediante il nuovo particolare sistema di lenti,** tutti i giorni (meno i festivi) dalle ore 9 alle 12 e dalle 2 alle 5 in via **Babuino, 93**, piano primo. **ROMA.**

Ultime Notizie

Ieri, alle ore 18,45, sono arrivate a Napoli le LL. AA. RR. il Principe e la Principessa di Napoli, ossequiate alla stazione dalle autorità.

Oggi, come annunziammo, partiranno gli on. Pavoncelli e Lazzari per Milano.

L'on. Luzzatti dopo la conferenza di Milano si recherà a Como e farà ritorno in Roma giovedì.

Ieri mattina alla 8,30 è partito per Napoli l'on. Branca accompagnato dal suo capo di gabinetto comm. Orisicolo. L'on. Branca sarà di ritorno lunedì.

I Sovrani a Firenze e Torino.

Salvo contrordini le Loro Maestà partiranno per Firenze per assistere ai festeggiamenti in onore di Vespucci e Toscanelli, il 16 corrente.

Probabilmente si recheranno poi direttamente da Firenze a Torino per le feste del cinquantenario dello Statuto.

Il trattato col Chili.

Abbiamo annunziato ieri che venne firmato, tra il nostro Ministro degli Esteri e il sig. Subercaseaux, Ministro plen. del Chili, un accordo commerciale.

L'accordo consiste in ciò. Il Chili aveva denunziati, alla scadenza, i trattati commerciali esistenti con alcuni Stati d' Europa e fra questi l'Italia.

Essendo però in preparazione al Chili un progetto per modificazioni alle tariffe e regolamenti doganali, s'era convenuto che il trattato denunziato avrebbe continuato fino all'approvazione della nuova legge doganale chilena, la quale fu infatti promulgata nel gennaio scorso.

Era quindi necessario addivenire alla stipulazione di un nuovo trattato e difatti sono in corso fra i due Governi le trattative, durante le quali si è convenuto col nuovo accordo di proseguire nell'applicazione dell'antico trattato.

Probabilmente il Chili ha chiesto questa proroga nell'intento di addivenire, prima di stipulare nuovi patti cogli Stati Europei, ad una conclusione di trattati con lo stesso con i vicini Stati dell'America del Sud, specialmente coll'Argentina, desiderando subordinare a questa conclusione cogli Stati Americani i nuovi trattati cogli Stati d'Europa.

Proventi delle dogane.

Ecco i risultati dei proventi doganali durante il mese di marzo:

Decadi	*1897*	*1898*	*Differenza*
1.a	L. 5,800,000	L. 7,300,000	+ 1,500,000
2.a	» 6,450,000	» 7,950,000	+ 1,500,000
3.a	» 7,500,000	» 9,200,000	+ 1,700,000
Totale	L. 19,700,000	L. 24,890,000	+ 4,100,000
Dal 1.luglio 1896 a tutto marzo		1897	L. 178,700,000
» »		1897 » » 98	» 186,800,000
Aumento nell'esere. in corso			L. 8,100,000

L'aumento è sempre dovuto alle maggiori importazioni di grano, le quali però restano tuttora inferiori alle previsioni.

Onorificenza.

Su proposta del ministro degli affari este i S. M. il Re ha conferito il Gran Cordone nell'Ordine della Corona d'Italia al vicesnte R. di Lavriar di Sainte Fortunade, già 1° consigliere dell'Ambasciata di Francia, promosso a ministro plenipotenziario di Francia al Brasile, in occasione della sua partenza da Roma.

Ministero dell'interno

A palazzo Braschi si è ieri riunita la Commissione per i danneggiati politici delle provincie meridionali, presieduta dall'on. Lovito.

La Commissione ha dovuto limitare i soccorsi ai più bisognosi, data la scarsezza di fondi.

Iersera l'on. Rudini ebbe una conferenza con l'on. Luzzatti.

Il Presidente del Consiglio ricevette pure il prefetto La Mula di Massa Carrara.

La *Gazzetta Ufficiale* di ieri pubblica un decreto ministeriale in data 30 marzo scorso con cui viene annullato il concorso al posto di direttore dei Laboratori di Sanità, bandito con altro decreto ministeriale in data 5 agosto 1897.

Per la pubblica sicurezza.

Ieri, alle 16, si è riunita a palazzo Braschi la Commissione per la pubblica sicurezza del P. S. presieduta dall'on. Arcoleo. Mancavano il senatore Beltrami e il comm. Lepera indisposto.

La Commissione ha proceduto alle altre nomine del rimanente personale.

Ministero di grazia e ginstizia.

Il ministro Zanardelli lascierà Roma mercoledì prossimo per recarsi a passare nel Bresciano il periodo delle feste pasquali.

Probabilmente nell'adienza reale di domattina, certo prima della ripresa dei lavori parlamentari, i guardasigilli sottoporrà alla firma di Sua Maestà i decreti che provvedono a tutti i posti vacanti nell'alta magistratura e principalmente alle preture generali d'appello di Napoli e Firenze.

Non è improbabile che venendo trasferito a Napoli l'attuale procuratore generale della Corte di Firenze il comm. Borgi, attualmente in Ancona.

Alla ripresa dei lavori parlamentari il ministro chiederà urgenza sollecitando la discussione dei disegni di legge sulle congrue parrocchiali (relatore l'on. Fili-Astolfone) e sulla restituzione ai comuni dei beni delle chiese recettizie nel mezzogiorno, nonchè sul progetto per la costituzione di tutta Italia del quarto dei beni delle soppresse corporazioni religiose ad essi riservato dalle leggi eversive 1860-1866.

Il Ministero si sta studiando per la presentazione al Parlamento un progetto di legge, ormai pronto, per la liquidazione e tassazione degli esercenti e degli impiegati, progetto tanto invocato dal ceto degli avvocati e procuratori.

E' poi pronto per la immediata discussione il disegno di legge sulle decime e si sta studiando, infine, l'altro progetto di legge sugli uscieri fu riforma di quello presentato dal compianto ministro Costa.

E' per attendere a questi lavori, nei quali ha competenza assidua ed efficace l'on. Fani, che il ministro Zanardelli ritarda la sua partenza per Brescia.

Ministero della Marina.

L'*Umbria* e la *Calabria* sono partite da Bahia, il *Monte Cenisio* da Montevideo, il *Partenope* è partito da Suda, il *Volturno* è giunto a Volo, il *Palinuro* è giunto a Barcellona.

Servizio postale.

Il ministero delle poste comunica:

Da varie Amministrazioni estere sono giunti rilevisimi reclami per pacchi provenienti dall'Italia non accompagnati dal prescritto numero di dichiarazioni in dogana, e perchè queste sono incomplete od irregolari.

Per far cessare tale inconveniente gli uffizi devranno rifiutare i pacchi diretti all'estero non accompagnati dal prescritto numero di dichiarazioni in dogana, o con dichiarazioni mancanti di alcune delle indicazioni prescritte dal modello 603 c, e specialmente dell'indicazione del valore effettivo delle merci contenute nei pacchi stessi.

Gli uffizi di cambio poi che riceveranno pacchi accettati con dichiarazioni irregolari, li tratteranno e ne domanderanno tosto la regolarizzazione all'uffizio di origine, trasmettendo analogo processo verbale alla competente Direzione, affinchè provveda con multa l'irregolarità rilevata.

Ferrovie italiane.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Milano, 1, ore 17,50. — Il Comitato della Mediterranea nella sua odierna adunanza approvò i contratti con Paolo Beltrami di Cuneo per il ripristino e consolidamento del rivestimento che difende la stazione di Cuneo contro il torrente Gesso e colle Cartiere Meridionali d' Isola del Liri per forniture di 200,000 rotoli di carta per telegrafo.

INFORMAZIONI ESTERE

Dreyfuseide - Strascichi.

Servizio speciale del Popolo Romano.

Parigi, 1, ore 15,35. — I giornali protestano dell'annullamento del processo Zola senza rinvio ad altra Corte, credono di trovarsi dinnanzi spostolli definitivamente.

Moti antisemitici.

(S) **Algeri**, 1. — Ieri vi furono alcune dimostrazioni isolate. Vennero eseguiti una trentina di arresti.

Movimento della navigazione.

(S) **Napoli**, 1. — E' arrivato da Alessandria d'Egitto, stamane alle 6, dopo 60 ore di viaggio, il piroscafo postale *Regina Margherita*, della Navigazione generale italiana, con 146 passeggieri di primo e seconda classe.

Borse e Mercati

Roma, 1. Aprile 1897.

Borsa calma chiude ferma sui primi corsi di Parigi. La Rendita per fine aprile ebbe alfari da 98.99 1/2 a 99 e per contanti da 98.82 1/2 a 98.80.

Rendita 4 1/2 106.10 a 106.90 contanti.

Banca d'Italia 785 ex — Meridionali 720 — Assicurazioni 1892 — Generali 335 a 321 — Omnibus 198 a 197

Condotte 233 — Molini 148 — Metallurgiche 187.50

Acciaierie 482 — Istituto fondiario Italiano 470 a 471.

Cambi meno sostenuti.

Francia 106.32 1/2 — Londra 26.78.

Ore 18.30. — Fermi.

Rendita 99.07 a 99.05 — Gas 825 a 823.

Resto nulla.

Cambio dazio doganale 2 Aprile L. 105.80.
Dal 28 al 3 - fine a L. 106 - L. 105.60

BORSE ITALIANE — 1 aprile 1898.

N. B. - I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	98 97	98 92	98 85	99 05
Id. fine	99 07	99 02	99 02	— —
Id. 4 1/2 1897	109 20	— —	109 25	109 90
Az. B. d'Italia	788 20	— —	786	788 —
» B. Generale	— —	71 —	— —	— —
» ferr. Medit.	516 50	516 50	514 —	516 1/2
» Meridionali	720 —	719 —	719 —	720 —
» di Torino	— —	— —	993 —	— —
» B. Sconto	— —	— —	78 —	— —
» Tiberina	— —	— —	7 —	— —
» Servizi	— —	— —	14 —	— —
» Nav. Gen.	365 50	364 —	— —	— —
» Raff. Zuc.	338 —	338 50	— —	— —
Obl. ferr. 4 p.	— —	511 —	— —	— —
Id. Meridi.	— —	331 ex	— —	— —
Fond. B. it. 4 p.	— —	508 —	— —	— —
» » 4 1/2	— —	513 50	— —	— —
» » 5	— —	— —	516 50	— —
Cassa Depos.	— —	— —	— —	— —

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO

Francia vista	105 85	105 85	105 85	105 87
Berlino id.	130 80	130 67	— —	130 60
Londra id.	26 80	26 80	26 79	26 80
Londra a 8/m.	— —	— —	— —	— —

(Servizio speciale Pop. Rom.)

Genova, 1, ore 16,30. — Rendita 98,90 contanti 99.07 fine mese — 4 1/2 per 0/0 108,95 — Meridionali 721 — Mediterranee 516.50 — Navigazione 384 — Raffinerie 338 — Banco d'Italia 786 a 787.

Consolidati - Rodia uff. del Regno - 31 marzo

	con cedola	senza cedola
5 0/0 lordo	98.98 1/2	98.98 1/2
5 1/2 0/0 lordo	108.—	108.00 1/2
4 0/0 netto	98.78	98.78
30 0/0 lordo	62,97 1/2	61,77 1/2

Parigi, 1, 15,15 — Apertura — Chiusura

Rendita 3 0/0 amm.	— —	— —
» 3 0/0	102 90	103 45
» 3 1/2 0/0	107 15	107 80
ITALIANA 5 0/0	93 40	93 80
Turca	21 —	21 58
Egiziani	507 —	511 —
Cassa nuova	— —	96 40
Portoghese	— —	— —
Ungheresi	— —	— —
Egiziani 4 0/0	— —	— —
Banca di Parigi	910 —	916 —
Banca Ottomana	— —	546 1/2
Credito Fondiario	— —	603 —
Azioni di Suez	— —	3513 —
Lotti Turchi	— —	108 1/2
Ferr. Meridion. ital.	676 —	679 —
» sull'Italia	— —	5 1/2
» Londra	— —	25 31
» Madrid	41 97 1/2	— —
» sull'Argentina	— —	— —

Parigi, 1 — Prezzi di compensazione rispetti.

Rendita francese 3 0/0 amm. 103 15 Rip. 0 30
Rendita francese 3 0/0 ant. antico 101 55 ex Rip. 0 30
Nuova Rendita francese 3 1/2 0/0 106 95 Rip. 0 30

(Servizio spec. del Pop. Rom.)

Parigi, 1 ore 15,30. (fonte francese) — Fermi, compre arbitraggio 105,50 — 19/50 — 93,80 — 58/50 — 55/25 — 679 — 21,55 — 24,70 — 546,50 — 51,37.

Parigi, 1 ore 16 (fonte francese) — Riporto per 0/0 caro. Oscillazioni disordinate spagnuolo nov. impedimento costante generale fermezza.

Vienna, 1, calma — **Londra** 1, chiusura

	31	1	1	1
Cº ottico	365 50	364 25		
R.mont.ro	122 40	127 —	N.el Cons.	111 1/2 111 1/2
Id. aust.	102

La Principessa

Romanzo di H. HEIMBURG

Traduzione di D. Ciampoli

Una e lo non trovai una parola di rimprovero per quella ciarlona indiscreta.

Nascosi il viso nelle mani e piansi. Carlo Roden il mio pretendente! Dio buono, che strazio disperante per tutta la vita! Fra poco egli sarebbe il fidanzato, il marito di mia sorella!

Verso le undici ora tutto pronto per la visita. La nonna, vestita del suo abito di seta nera, sedeva nella poltrona!

Teneva in mano la calza, ma i ferri erano fermi; non poteva abituarsi all'idea che Carolina, baronessa di Wertero, consentiva a sposare Carlo Roden.

— Lina, è proprio Lina che ha chiesta? disse Ida per la terza volta.

— Sì, cara nonna!

— E lei accetta? Carolina, vuol sposar Carlo Roden?

— Sì, rispose questa senza esitare, pallida, con le braccia incrociate, le spalle alte come se tremasse di freddo; stava innanzi all'alta stufa di maiolica.

Le belle trecce, che di solito le pioveva lasciar cadere liberamente, erano rialzate sulla testa; pareva più vecchia di molti anni, e pur era sempre bella, bella come non l'avevo mai vista.

Quando il passo ben noto risuonò sulla scala, ella sembrò impallidire ancor più, e fece un gesto come per fuggire; ma fu un attimo: portò gli sguardi inquieti sul ritratto di Giovanni in uniforme, e non parlò più.

La nonna si alzò per aprire lei stessa la porta, che avevan picchiata discretamente.

Quando vidi entrar Carlo Roden, scappai in camera chiudendo accuratamente la porta.

Esser sola, non veder niente, non udir niente morire! pensavo.

E' possibile di sopportar simili tormenti e vivere ancora?

Poggiai la mano sul legno della finestra premendo il capo ardente contro il vetro e guardai la campagna deserta innanzi a me, mentre la voce sonora di Carlo Roden risuonava sordamente al *mio* orecchio.

Povera Tonietta, privata, abbandonata da tutto anche dalla speranza!

Un passo leggero mi fece volger il capo: Lina s'era abbattuta su d'una sedia vicino a me.

Era quello lo sguardo d'una fidanzata?

— Vieni, Tonietta, vieni con me, disse alla afferrandomi la mano devo andare da sua madre.

Il suo sguardo supplichevole mi commosse. In silenzio prendemmo cappelli e mantelli per rientrare in salotto. Carlo teneva la mano della nonna; la felicità gli aveva sciolto la lingua: con eloquenti parole la assicurò della sua devozione figliale, della sua riconoscenza.

— Vi credo, caro Roden — risposo la nonna carezzando con la mano rugosa la bionda testa virile chinata verso di lei.

Gli stesi la mano, lasciando di parlare; egli mi ringraziò e pregò Carolina di andare:

— La mamma ci aspetta — disse.

— Vieni con noi Tonietta — supplicò Lina come un bambino che tema.

Carlo esitò, aveva sperato di andarvi solo con lei: ma Carolina mi tirò per le vesti senza volermi lasciare, e così traversammo i tre lunghi viali fiancheggiati di bosco.

Egli aveva offerto il braccio alla fidanzata, lei vi aveva posato la punta della dita,

Giunti al portone, prima d'entrar nella corte, lei ritirò la mano, dicendo, quasi a scusarsi:

— Soli si cammina più facilmente sul sciciato. Ma lui le riprese la mano.

— Oh, non mi neghi questo piacere, implorò la mamma ci guarda, eccola alla finestra!...

Traversarono insieme la vasta corte passando vicino alle stalle, e si diressero verso casa.

La signora Roden ci aspettava sulla soglia della porta: grosse lagrime le inondarono le guancie mentre stendeva la mani a Carolina per stringerla al cuore e e dirle:

— Dio benedica la vostra entrata, figlia mia; " Procurate di far felice mio figlio; è l'unico che mi rimane, voi lo sapete.

Rientrò, sedette al solito posto, sinchiazzando ora senza ritegno, e asciugandosi, tratto tratto, il viso con il fazzoletto.

Lina le stava a fianco sconsolata.

Lei stessa e tutti noi non potemmo far a meno di sentire che la vecchia signora dubitava che Lina potesse far felice suo figlio.

Più di tutti il fidanzato non se ne accorse, o disse con amarezza, quasi severamente:

— Mamma!

Lei asciugò le lagrime.

Poi, per scusarsi corse allo scrittoio e da un tiretto trasse una croce d'oro, ornata al mezzo da un diamante splendido.

— Questa croce — disse'ella sorridendo fra le lagrime, me la diede il mio povero marito nel giorno del fidanzamento; prendetela e possa ornare una fidanzata amorosa e felice come lo fui in quel giorno!

Carolina prese la croce senza una parola, senza un segno di commozione, chiamando semplicemente il capo per baciare la signora Roden

Carlo aprì la porta e gridò con la voce vigorosa!

— Holà, Minna, Federico, Geltrudo entrate tutti!

E quando furono riuniti, fin alla più umile stallina e all'ultimo garzone di scuderia, prese Carolina alla cintura, esclamando:

— Ecco la mia fidanzata, buona gente! Domani celebreremo il fidanzamento; che Gel trude si regoli e non vi lasci mancar niente. Tu Davide, avvicinati! Tu conoscesti queste signore quando giocavo: mi hai portato la fidanzata e ci condurrai in chiesa a sposare, va bene, Carolina?

Ella guardò nel vuoto, sopra tutta quella gente; ricordava quella prima sera e le osservazioni di scherno su Carlo Roden?

Arrossì subitamente, fece un segno affermativo e si schivò, lasciando solo il fidanzato di stringer le mani tese verso di lei con parole di gioia e di benedizione.

Con le labbra contratte rincalò sino alla finestra e il suo aspetto prese allora qualcosa d'impazientemente stanco, come se invano cercasse di scuoter un peso troppo grave per le sue spalle.

IX.

Due settimane erano passate dal giorno del fidanzamento! Che tempo lungo e penoso! Nessuno, oltre Carlo, aveva l'aria felice e inconcente.

Lui solo pareva pienamente soddisfatto e il suo buon viso raggiava di gioia ogni volta che veniva da noi.

Di solito veniva verso le cinque e rimaneva tutta la sera. Ogni giorno portava qualche oggetto, che teneva dapprima nascosto nella mano sinistra, e questa sulla schiena, e che deponeva poi sorridendo lietamente certe volte sulle ginocchia, altre nel panierino da lavoro di Carolina.

Erano regali bizzarri, come si possono trovare nelle piccole città volendo a qualunque costo far una sorpresa: un cassettino da lavoro con le forbici storte, una carriera con la carta da lettere ornata di fiori e d'uccelli, una bottiglia con un profumo impossibile; una scatola di sapone, dei guanti, che so?

Pure talvolta giungeva con un semplice mazzo di violette, il di cui profumo squisito contrastava gentilmente con le banalità degli altri giorni.

Non osavo mai guardar Carolina mentre riceveva quei regali: erano così contrari al suoi gusti, alle sue abitudini!

E pure egli li offriva con sì commovente delicatezza che in cuore glieli invidiavo tutti.

Ella li metteva in un gran diretto appositamente vuotato per riunirli, evitando con molta cura d'incontrar gli sguardi teneramente interrogativi di Carlo.

Mostrando grande padronanza su lei stessa, era divenuta molto più silenziosa, prendendo un'aria fredda e spruzzante che avrebbe fatto disperare ogni altro innamorato meno cieco di Carlo Roden.

Ma lui si lasciava condurre come un bambino approvando ogni sua decisione.

Con la scusa del lutto che portavamo ancora aveva rifiutato di far visite pel fidanzamento, e quand'ella consentiva a passeggiar con lui, non ne accettava mai il braccio, affettando di parlarmi invece che rivolgergli la parola.

Sebbene molto contrariato egli non protestò mai contro sì strana condotta, proclamando di non contrariarla o di persuaderla: accettava tutto dalla sua principessa!

Dal giorno in cui gli aveva detto che le sembrava uno stalliere, non portò più gli alti stivali a nose nè la cravatta colorata che Lina trovava volgare.

Finalmente egli partì di far accomodare per lei tutto il primo piano della casa e di prepararle un salotto azzurro, poichè le piaceva quel colore che l'abbelliva molto.

La nonna rimaneva con loro, ma raramente prendeva parte alla conversazione, o meglio a quella di Carlo perchè Carolina parlava appena.

Da un pezzo era molto cambiata; le tristi conseguenze degli ultimi anni sembravano pesar su lei; specialmente da che non aveva più bisogno di reagire moralmente e fisicamente, si abbatteva visibilmente!

Certe volte la signora Roden accompagnava il figlio; allora le due vecchie signore si ritiravano volentieri nella camera della nonna per parlare dei tempi antichi, che parevan riempirle di gioia col ricordo.

Noi restavamo in salotto. Carlo non aveva occhi che per Carolina, mentr'io sembravo assorta nel lavoro.

E pure come mi parevano lunghe le ore!

Natale si avvicinava! Una sera, il tempo era triste e piovoso, Lina seduta con le braccia incrociate guardava dalla finestra, volgendo il bel profilo al fidanzato che pareva in estasi pocanzi tungi da lei. Nessuno parlava.

— Vero, Carlo — disse'ella improvvisamente volgendosi — lei è ricco?

Egli le stese la mano ridendo per nascondere lo stupore, e rispose!

— Sì, principessa, abbastanza per viver bene noi due.

— Verrei chiederle qualcosa, ma quando Tonietta non ci ascolterà.

— Parlate pure, intanto preparerò il caffè — disse senza difficiena nascendo.

Dopo alcuni istanti, andai in camera e dalla porta socchiusa udii Carlo che diceva:

— Tutto ciò che vorrà, Lina, ma non questo sarebbe troppo imprudente.

Lina non rispose.

Un momento dopo mi raggiunse in camera, andò difanzi allo specchio per accomodarsi i ricci e disse:

— Ci siamo ingannate tutt'e due, Tonietta credevamo Carlo Roden un gentiluomo, non è ver

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI si ricevano presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione o pagando 20 centesimi, oppure con cartolina vaglia All' *Amministrazione* del **Popolo Romano** *Via Due Macelli, 6-9,* — **Roma.**

Datano sempre dal 1. o dal 15 di ogni mese.

Prezzo dell'Associazione

ITALIA . . . Anno L. 18 — Sem. L. 9 — Trim. L. 5.
STATI DELL'UNIONE (oro) . Anno L. 40 — Sem. L. 20 — Trim. L. 10.
POPOLO ROMANO ed ECO DELLA MODA (1)
ITALIA . . . Anno L. 24 — Sem. L. 11 — Trim. L. 6.
STATI DELL'UNIONE (oro) . Anno L. 45 — Sem. L. 23 — Trim. L. 12.

(1) L'*Eco della Moda* è il più bel giornale di moda per famiglia. Esce due volte al mese senza spedire ogni settimana. Editore Treves

INSERZIONI. *Necrologi* di 30 parole: L. 5 - di 75: L. 8 - di 150: L. 15 - Croce in più. *Cronaca*, L. 1 la linea - *Fuori Comune*, Cent. 80 - *Sotto Cron.* (somma 3. pag.) Cent. 70.

4ª Pagina. Cent. 20 la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale).
La quarta pagina è calcolata in base ad **otto** colonne, come qui appresso segnate.
—(Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.)—

1 2 3 4 5 6 7 8

FERNET-BRANCA

Specialità dei FRATELLI BRANCA di MILANO Via Broletto N. 35
I soli che ne posseggono il vero e genuino processo
Premiati con medaglia d'oro e gran diploma d'onore alle principali esposizioni nazionali ed internazionali
AMARO, TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO - Raccomandato da celebrità mediche
Esigere sull'etichetta la firma trasversale FRATELLI BRANCA e C. - *guardarsi dalle contraffazioni*
Agenzia in Roma, palazzo Principe Doria al Corso - Concessionari per l'America del Sud C. P. HOFER e C. - Genova

Navigaz. Generale Italiana

SOCIETÀ RIUNITE
FLORIO E RUBATTINO
Capitale soc. L. 60,000,000
Emesso e versato L. 33,000,000

Linee straordinarie settimanale diretta
NAPOLI-ALESSANDRIA (EGITO) E VICEVERSA
DA MARZO A GIUGNO
col grandioso e celere piroscafo *Regina Margherita*
Illuminazione elettrica.

Partenza da Napoli ogni Sabato, alle ore 17
Arrivo in Alessandria il Martedì, alle ore 8
Viaggio in 63 ore.

Prezzi di passaggio (Vitto compreso) I Classe Fr. (oro) 215
" " " " II " " " 145

Il vap. riparte da ALESSANDRIA ogni Martedì alle 17
arrivando a Napoli il Venerdì alla 8
in coincidenza a Napoli coi treni di lusso
Roma-Calais (Londra) Express

Il mezzo più rapido, più comodo e più economico per recarsi dall'Italia in Egitto, e dall'Egitto in Italia. Francia e Inghilterra.

Per informazioni ed acquisto biglietti rivolgersi a tutti gli Uffici ed Agenzie della Società, alle filiali della Cassa Cook e della Cava Gaze, ed a tutti gli altri incaricati della vendita dei nostri biglietti.

CHI ha appartamenti vuoti o mobiliati da affittare, approfitti degli *Avvisi Economici* del *Popolo Romano* e ne avrà buoni risultati.

Guida del Forestiere

SABATO - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO e PINACOTECA: Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia, (al S. p. al) dalle 9 inglesi: dalle 9 alle 12.

Id. MUSEO: via dalle Fondamenta di S. Pietro, strada del Giardino, dalle 10 alle 13.

Id.: STUDIO DEL MUSAICO, Via Santa Maria dalle 10 alle 14. Il permesso Via Sagrista 7a.

Id.: BIBLIOTECA VATICANA. Accesso al portone di bronzo, dalle 9 alle 13.

Id.: ARCHIVIO SEGRETO. Accesso al portone di bronzo dalle 9 fin alle 12.

CUPOLA S. PIETRO: dalle 8-11. (Permesso v. Sagrista 8).

Museo BORGIANO a Propaganda Fide: dalle 10 alle 14. Il permesso dal Segretario di Propaganda.

Id. INDUSTR. ARTISTICO: Capo le Case, 9 alle 14.

Id. LATERANENSE: piazza S. Giovanni, 9 alle 12.

Galleria ROSPIGLIOSI: Quirinale 43, dalle 9 alle 13.

— BARBERINI: via Quattro Fontane 13, dalle 11 alle 17.

— COLONNA: via Pilotta 17: dalle 11 alle 15.

Biblioteca Lancei: via Lungara 10, dalle 10 alle 16.

Castel S. Angelo: permesso Div. Militare, 9-11.

Catacombe S. AGNESE (sotto la Chiesa): Fori Porta Pia, dalle 9 alle 16.

Id. S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica, dalle 9 alle 16.

Terme di Tito: via Labicana 30, dalle 9 alle 3½.

Foro Romano; via Foro Romano, dalle 9 alle 3½.

Foro Traiano; via delle stesse sopra, dalle 9 alle 3½.

Villa BORGHESE: fuori Porta del Popolo, 15 al tram.

Id. AVENTINO: via S. Sabina: 9 al tramonto.

Id. MEDICI: Monte Pincio: 9 alle 12: 14 alle 16.

Id. MADAMA: dalle 9 al tramonto.

Ingresso Una Lira.

Museo KIRCHERIANO: via Collegio Romano 27, 9 alle 13.

Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla destra, dalle 9 alle 15.

Id. ANTEISTITA: alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo, dalle 9 alle 13.

Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro, 9 alle 16 3/4.

Galleria NAZIONALE, via Lungara 10, dalle 9 alle 15.

— ARTE MODERNA, via Nazionale, dalle 9 alle 15.

Terme di Caracalla: via Antonina, dalle 9 alle 16 3/4.

Catacombe S. Callisto: Appia Antica dalle 9 alle 16.

Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37, dalle 9 alle 16

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e TORRE: dalle 10 alle 15.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Columbario di Pomponio Hylas: via Porta S. Sebastiano, dalle 9 alle 15.

Magazzino Archeologico Orto Botanico: 13 alle 16.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma: p.	5,30	—	6,30	9,30	11,30	17,45	—
Ponte a.	6,26	—	7,24	10,26	12,27	18,41	—
Tivoli a.	—	—	8,21	11,7	13,31	19,35	—
Tivoli p.	5,30	—	8,30	—	15,30	—	18,17
Ponte p.	7,30	—	9,34	12,37	16,34	—	20,35
Roma a.	8,26	—	10,30	13,47	17,30	—	21,30

IL POPOLO ROMANO

Avvisi Economici

Le pubblicazioni di questi avvisi si fanno a giorni alternati: sono consecutive.

TARIFFA

Corrispondenze

20 parole L. 1, ogni parola in più c. 5

25 parole L. 1	I Categoria	Inserzione Cent. Sconto
	Questa categoria comprende gli avvisi per vendite di stabili, terreni, oggetti di valore, ritrovato od offerte di capitali, avvisi di dei libri, manoscritti, negozi, Banche prestiti, diffide, affitti di appartamenti e locali vuoti o mobiliati, vendite di cavalli ed altro di qualche entità.	
25 parole C. 75	II Categoria	Inserzione Cent. Sconto
	Questa categoria comprende anti gli avvisi di vendite di mobili, vino, carbone, legna, specialità, accreditamento di segnito, come medicin, carte, calzature, ecc.	
25 parole C. 50	III Categoria	Inserzione Cent. Sconto
	Appartengono a questa categoria gli avvisi di camere e appartamenti mobiliati di non più di 4 ambienti, ricerche ed offerte di personale di qualunque classe come: cameriere, giardinieri, terrazza, stalla, rimessa per 2 cavalli. Rivolgersi signora Evelyn Maria Francesca Dirzan, piazza Colonna 355.	

Per gli avvisi di ripetersi dieci volte sconto del 30 per cento.
L'AMMIN.

2ª CATEGORIA

25 parole Cent. 75. — In più di 25, Cent. 5 cad.

IL VINO TOSCANO? Bianco a buon prezzo in via Quirinale 3, si acquista di prima mano e vendesi a prezzo di scuto con preferenza alle famiglie, da L. 1, 1,20, 1,50 e 1,75. Il fiasco e più. Succursali via S. Vincenzo Anastasio 30 e Orto d'Italia 2. Franco a domicilio. 760

AFFITTASI IN FIRENZE sul 1. maggio viale no piazza d'Azeglio, presso moderatissimo, elegante villino 20 stanze (3 molto grandi) calorifero, giardinetto, terrazza, stalla, rimessa per 3 cavalli. Rivolgersi signora Evelyn Maria Francesca Dirzan, piazza d'Azeglio 25.

PRIMO PIANO a mezzogiorno 6 camere nuove a vuote vista divina, cantina con due acque Fontana bevanda cantina Via Tomacelli 132A. 779

2ª CATEGORIA

25 parole Cent. 75. — In più di 25, Cent. 5 cad.

IL VINO TOSCANO? Buono a buon prezzo in via Quirinale 3, si acquista di prima mano e vendesi a prezzo di scuto con preferenza alle famiglie, da L. 1, 1,20, 1,50 e 1,75. Il fiasco e più. Succursali via S. Vincenzo Anastasio 30 e Orto d'Italia 2. Franco a domicilio. 760

Orario delle Ferrovie

Partenze da Roma per le linee di

Napoli . . .	—	8,50	8,30	13,30	17,—	24,—	—
Pisa. . . .	8,—	8,12	14,40	20,50	21,55	—	—
Torino . . .	8,—	8,12	14,40	20,50	21,55	—	—
Milano. . .	8,—	8,12	14,40	20,50	21,55	—	—
Foligno-Ancona .	6,10	12,—	14,40	16,5	22,30	—	—
Firenze-Milano .	—	12,—	14,40	16,5	22,30	—	—
Tivoli-Avezzano.	7,20	9,—	11,30	16,00	—	—	—
Tivoli	7,20	9,—	11,30	—	12,00	—	—
Civitavecchia .	8,35	—	15,40	17,5	—	—	—
Frascati . . .	6,20	—	10,—	12,10	15,5	18,40	23,10
Albano-Anzio-Nett.	6,35	—	9,00	13,10	—	18,3	—
Velletri-Terracina.	6,10	11,35	14,05	19,35	—	—	—
Rocca giulea-Viterbo	7,0	—	10,—	17,20	—	—	—

N. B. — Alla linea di Milano è stato aggiunto un treno settimanale celerissimo che giungerà a Roma ogni martedì alle 22,55 e partirà alle 8,37 di ogni sabato.

Arrivi dalle linee di

Napoli . . .	7,—	8,55	—	10,30	13,1	20,10	—
Pisa. . . .	7,4	8,50	9,35	—	13,50	23,10	23,10
Torino . . .	7,5	8,50	9,3	—	13,50	22,10	23,10
Milano. . .	7,5	8,50	9,30	—	13,50	22,10	23,10
Ancona-Foligno	5,53	—	13,45	14,50	19,10	3,4	—
Milano-Firenze	7,20	13,20	—	13,10	—	22,05	—
Avezzano-Tivoli	8,—	—	12,45	18,30	—	23,05	—
Tivoli	8,—	12,5	13,30	—	—	—	23,05
Civitavecchia .	—	—	10,—	—	19,2	—	—
Frascati . . .	7,20	8,5	13,20	19,20	20,42	—	—
Nett.-Anzio-Albano	—	7,50	11,40	19,20	20,42	—	—
Ita no-Sacna.	—	—	—	—	19,2	—	—
Terracina-Velletri	7,40	9,50	—	14,55	9,23	—	—
Viterbo-Roccagiu.	9,34	—	16,31	—	—	—	0,54

LA SCIENZA

ha soggiogato la natura con l'acqua igienica ricostituente, la sola rasicomandata dai medici, non contenendo nitrato d'ARGENTO (contiene 1,40 % di SAL SATURNO) ed approvata dai primari parrucchieri della Capitale e da certificate rilasciatogli dalla Regia Cancelleria particolare di S. M. la Regina d'Italia), senza che alcuno possa sospettare l'uso di un preparato chimico, esso ridona ai capelli e alla barba il loro colore primitivo, sia Biondo, castagno o raro morato; non macchia nè pelle, nè biancheria. Si vende presso l'inventore **Costantino Maggiulli** parrucchiere, via dei Crociferi, n. 7 e 8 (presso Fontana di Trevi) **Roma**, a lire 2 la bottiglia di grammi 300 con istruzione. Si spediscono da una a tre bottiglie in tutta Italia con l'aumento di una lira, e N. 6 bottiglie L. 12 compresa la spesa di spedizione.

Viene composta anche l'**Imparegglabile la vanda** per la testa e i capelli. Palisce prottamente la canizza la sparire la forfora. Bottiglie di grm. 300 L. 2 con istruzione.

TELEFONI

Impianti completi per piccole distanze di metri *60*. L. 57,85 | *100*. L. 61,65 | *200*. L. 78,25 | *300*. L. 94,7

Funzionamento garantito.

Ogni spedizione accompagnata dalle relative istruzioni.
Listini gratis | *DALLE MOLLE & C.* | Listini gratis
Fornitori della Stato e delle Ferrovie

PEGNI

per qualunque somma. Commissioni al Monte di Pietà

Banco Piazza Trevi 100 p.p.

Affittasi

appartamenti signorili di N. 9 vani esposti a mezzogiorno in Via Collina N. 48 e Via Sallustiana N. 10 (angolo Via Quintino Sella). Dirigersi Ufficio Affitti Via Sallustiana 10.

Pane integrale di grano

—(Sistema antisipire)—

Nutrizione sanissima, abbondante, a buon mercato.

Gli studi scientifici eseguiti in Italia hanno dimostrato che questo pane è **il più ricco di sostanze albuminoidi, di maggiore effetto utile nella alimentazione e il più economico.**

Il pane integrale

è posto in vendita ai prezzi seguenti:

pane comune a	**30 cent. al chilogr.**	
pane distinto (parigini) a	**45**	" " "
pani no Vienna a	**50**	" " "
biscotti a	**25**	" all'**ettogr.**

esclusivamente nello *Stabilimento di Via Minghetti*, o negli spacci da esso autorizzati, che per ora, sono i seguenti :

Dini Maria - Via Giovanni Lanza n. 110.
F.lli Alberti - Via Napoleone III n. 55 e 57.
Cecchini Silvestro - Via Sicilia n. 51.
Rucciolì R. e C. - Via Lazio n. 35 e 37.

Servizio a domicilio in tutte le ore senza aumento di prezzo.

Ai cierco 10 volte le stesso avviso, sconto del 20 per Cto AVVISI ECONOMICI Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato.

1ª CATEGORIA

25 parole Lira Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

IL NOTARO CAV. FRANCESCO GUIDI via della Stella 21 è incaricato di acquistare fondi urbani e rustici, e di dare denaro a mutuo ipotecario, e con pegno di valori. 692

SI VENDE O SI PERMUTA con tenuta di terra buona, un fabbricato civile, locato quattro once acqua marcia, once sei acqua felice in proprietà. Vendesi pure od affittasi villa, vigna ed orto con casino padronale a ponte Milvio. Splendida posizione. Per schiarimenti dirigersi via Margherita 19 interno 2 Roma. 7 2

NEGOZIO PARRUCCHIERE sedeni e affittasi; casa civile, stanza elegante, pavimento cementizio. Per trattative rivolgersi via Forte S. Lorenzo 5bA. 797

VENDONSI botti da vino, caldaie di rame ed in ferro mastri a gas, macchine per grannire, rielpinoli in legno ed in metallo, bottiglie da birra e gassose, sifoni, carri, fulmenti per cavalli, mobili ecc. Rivolgersi fabbrica Romana di Birra Roma via Nazionale N. 242-bis e 244 15. 733

D'AFFITTARSI

VIA CAPPUCCINI 8 piano secondo composto di dieci camere e cucina, luce assolutamente con molta luce. Acqua marcia, fontana gas per le scale portiere. 787

SUL CORSO affittasi due appartamenti uno numero 315 l'altro con ingresso via Lucina 34 ambedue piano secondo. Prezzo convenientissimo. Trattative Diodato via Gregoriana 18. 796

VIA TRITONE 46 affittasi subito piccolo appartamento di 4 camere ed ammobiliato per fare la cucina, eccetto ciò, già nell'appartamento portiere.

AFFITTASI IN FIRENZE sul 1. maggio viale no piazza d'Azeglio, presso moderatissimo, elegante villino 20 stanze (3 molto grandi) calorifero, giardinetto, terrazza, stalla, rimessa per 3 cavalli. Rivolgersi signora Evelyn Maria Francesca Dirzan, piazza d'Azeglio 25.

PRIMO PIANO a mezzogiorno 6 camere nuove a vuote vista divina, cantina con due acque Fontana bevanda cantina Via Tomacelli 132A. 779

2ª CATEGORIA

25 parole Cent. 75. — In più di 25, Cent. 5 cad.

IL VINO TOSCANO? Buono a buon prezzo in via Quirinale 3, si acquista di prima mano e vendesi a prezzo di scuto con preferenza alle famiglie, da L. 1, 1,20, 1,50 e 1,75. Il fiasco e più. Succursali via S. Vincenzo Anastasio 30 e Orto d'Italia 2. Franco a domicilio. 760

SALAME Isano Fellorini via del Quirinale 32 segnete di vini Sanguovesi con modici prezzi 807

SOFFERENZE AI PIEDI cessate dal calli unghie incarnate e simili inconvenienti mediante i modi, curate e guarite dalla specialista Pedicure Patrizia Enrico 36 anni d'esperimentato successo. Riceve tutti i giorni dalle 2 alle 6 pom. Piazza S. Eustachio n. 52 p. p. 795

3ª CATEGORIA

25 parole Cent. 50 — In più di 25, Cent. 5 cad

FARMACISTI E MEDICI con alta matricola. Disponibili per cambio temporaneo. — Miti pretese. — Via Nazionale, 236. ROMA.

SIGNORA TEDESCA col diploma del suo governo per l'insegnamento delle lingue tedesca, inglese, francese, italiana, da lezioni. Prossi moderati. Dirigersi M. Wiese, Rocca di Leone 32 p. a. 730

D'AFFITTARSI

PRESSO DISTINTA FAMIGLIA affittasi camere con pensione, sonstrerebbesi persone anche per sola pensione al prezzo di L. 80 mensili. Rivolgersi portiere via Panisperna n. 3. 776

FAVOREVOLISSIMA OCCASIONE per sole L. affittasi camera grandissima bene mobiliata verso strada via Firenze N. 25 interno 10 angolo via Nazionale presso stazione ferroviaria. 733

Toscano Nella ventura settimana avrò bisogno di vendere. Scrivimi bene ed a lungo tue notizie 776

Saluti affettuosi.

Toujours Grazie. Spero salute tornata buona. Non accetto; no stentissima posso aderire ma desidererei ogni modo conio sua gentilezza per farmi prova. Esisa come regolarsi senza andare agli estremi. Saluti.